



La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



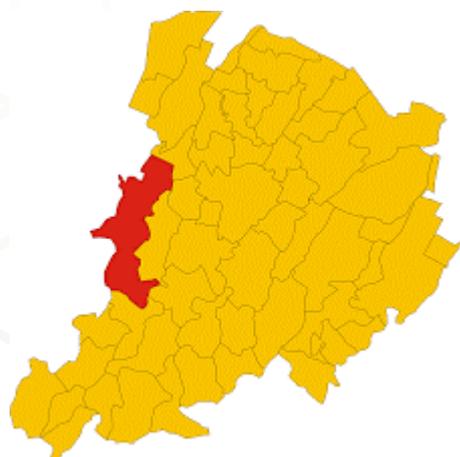
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi della situazione del territorio

Il territorio di Crespellano e Calcara, situato nella prima cintura bolognese, fa parte del comune di nuova formazione Valsamoggia, che ha accorpato Crespellano, Monteveglio, Bazzano, Savigno e Castello di Serravalle. È una zona con presenza di sviluppate attività industriali e artigianali, mentre in campagna mantiene una consolidata tradizione di aziende agricole. Dal Duemila ad oggi si è assistito ad un rapido sviluppo demografico, che ha portato ad un aumento di oltre il 28% della popolazione residente nel territorio di Crespellano e



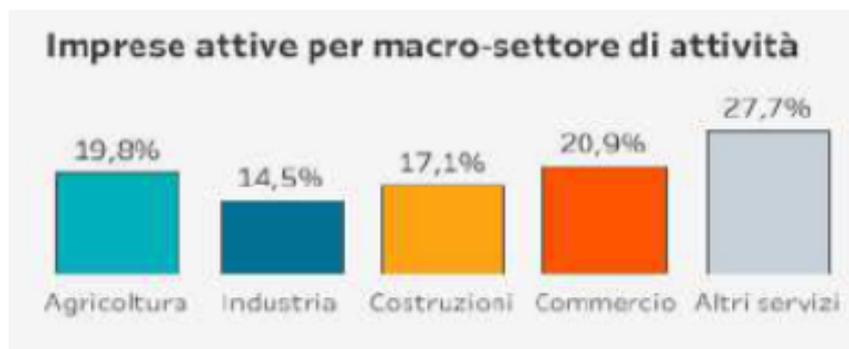
Calcara, giunta a diecimila abitanti. La popolazione straniera residente è in costante aumento e rappresenta quasi l'11% del totale; la maggioranza proviene dalla Romania, dal Marocco e dall'Albania, ma si possono contare ben quarantotto Paesi di provenienza. Al momento l'Istituto Comprensivo conta 970 alunni, di cui 172 di nazionalità straniera.



Il territorio è caratterizzato da un sistema produttivo costituito in prevalenza da piccole e medie imprese inserite in un contesto che consente relazioni reciproche, rapporti di collaborazione e di sinergie tecnologiche. Negli ultimi anni si è assistito inoltre all'insediamento di



grandi imprese (che occupano più di 250 dipendenti) situate in prevalenza nei poli produttivi del Martignone e di Via Lunga.



Il territorio comunale, ricco di elementi di interesse storico-culturale e di eccellenze gastronomiche (il Castello, il Museo Crespellani, l'Abbazia, le ville del '500 e dell'800, il Parco di San Teodoro, il tartufo), offre un ampio ventaglio di iniziative culturali che hanno valorizzato sia le zone di pianura che quelle di collina, portando, ogni anno, centinaia di cicloturisti e di appassionati di ambiente a viverlo in tutte le sue caratteristiche grazie anche alla costruzione di piste ciclabili e alla riscoperta di sentieri che lo attraversano, sia lungo i numerosi corsi d'acqua sia sulle creste dei calanchi.

La Missione Istituzionale della scuola

Finalità generale della scuola, delineata all'interno dei principi della Costituzione Italiana, è lo sviluppo armonico ed integrale della persona; le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione esplicitano il ruolo che spetta a questi segmenti del percorso scolastico, ovvero il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi le competenze delineate nel PROFILO DELLO STUDENTE



AL TERMINE DEL 1° CICLO, impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti. Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare; la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare il documento elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione didattica e valutazione, coerentemente con i traguardi di sviluppo in esso previsti.

Il profilo del nostro istituto comprensivo

L'Istituto Comprensivo, ponendo attenzione alla necessità di integrazione e coesione dell'utenza scolastica in relazione alla varia provenienza socio-culturale degli alunni, considerando fondamentale la promozione di un pieno sviluppo della persona, si prefigge le seguenti finalità:

- fornire adeguati strumenti culturali per affrontare con spirito critico la realtà e proseguire il proprio percorso formativo, capaci di apprendere lungo l'intero arco della vita
- valorizzare le differenze come risorse e bene comune
- promuovere azioni che favoriscano la formazione di cittadini responsabili, attivi e consapevoli.

L'azione educativa dei docenti è finalizzata a:

- promuovere il benessere dell'allievo
- proporre valori ispirati alla carta costituzionale
- sviluppare negli alunni la motivazione allo studio
- accogliere ed integrare nel gruppo classe gli alunni con difficoltà
- promuovere la collaborazione scuola/famiglia



- perseguire il successo scolastico degli alunni
- potenziare la capacità degli alunni attraverso percorsi personalizzati
- predisporre un contesto relazionale positivo di collaborazione tra gli operatori scolastici
- coordinare le attività di insegnamento con scelte condivise
- partecipare alle iniziative delle istituzioni e agenzie territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto, attualmente diretto dalla Dott.ssa Paola Baratta, nasce nell'a.s.2003-2004, riunendo in un'unica dirigenza i plessi dei tre ordini di scuola del territorio del comune di Crespellano, dislocati tra capoluogo e la frazione di Calcara: due plessi di scuola dell'Infanzia, due plessi di scuola primaria e un plesso di scuola secondaria di I° grado e la relativa succursale.

Per quanto riguarda le esigenze delle famiglie occorre segnalare tre aspetti:

- buona parte dei residenti svolge la propria attività lavorativa in altri comuni, tornando a casa solo nel pomeriggio o in serata;
- diversi genitori non dispongono di una rete familiare di supporto e lavorano entrambi;
- le richieste e le aspettative delle famiglie sono diversificate, riflesso di un'utenza che ha condizioni socioeconomiche non omogenee; negli ultimi anni si registra, comunque, una accresciuta attenzione verso il percorso scolastico dei figli;
- realizzazione e partecipazione delle famiglie ad iniziative extrascolastiche a sostegno delle attività didattiche.



Per i motivi sopra citati l'Istituto aveva optato in passato per un tempo scuola più esteso rispetto allo standard: tempo pieno nella Primaria e prolungato nella Secondaria. Gradualmente, per effetto delle riforme e delle scelte operate dalle famiglie, l'offerta è andata diversificandosi, portando le scuole ad una riorganizzazione che risponda nel migliore modo possibile, con le risorse a disposizione, alle esigenze emergenti.

La scuola secondaria di 1° grado, pur contraendo l'orario del prolungato, riesce ad offrire questo modello d'orario con sezioni nel plesso di Calcara; la scuola primaria, grazie all'organico del potenziato, è riuscita a recuperare alcune classi a tempo pieno.

Scuola e territorio

La Scuola, da sempre attiva e promotrice di cultura, inserita in un contesto culturalmente ricco e propositivo, ha creato nel corso del tempo una solida rete di collaborazioni con Enti e associazioni sportive, artistiche, di volontariato, attraverso le quali l'offerta formativa rivolta all'utenza scolastica si è progressivamente ampliata e diversificata.

All'interno di questa rete, l'Amministrazione Comunale svolge un ruolo di fondamentale importanza per l'attenzione costante rivolta ai bisogni educativi della popolazione scolastica, che sostiene attraverso uscite, progetti per la qualificazione scolastica, iniziative di solidarietà e culturali, finanziati direttamente con i fondi comunali e riproposti ogni anno per la loro valenza educativa e per il riscontro positivo che hanno da parte degli alunni e delle famiglie.

Da parte sua la scuola, in riferimento alla Legge 92 del 20 agosto 2019 che ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica per 33 ore in orario curricolare, si dimostra estremamente collaborativa e attenta alle iniziative dell'Amministrazione alle



quali partecipa in modo attivo e costruttivo: iniziative di tipo ambientalistiche, sui diritti, inerenti la legalità e la solidarietà, commemorative e storiche sono occasioni per sensibilizzare i bambini e i ragazzi alla vita e alle problematiche del territorio ed importanti momenti per portare al territorio il contributo della scuola.

L'Istituto si avvale inoltre dei contributi e delle proposte formative di Associazioni ed Enti presenti sul Territorio che ne valorizzano le risorse attraverso esperienze educative che spaziano in molteplici ambiti, riconosciute ed apprezzate dagli studenti e dalle famiglie:

- il Museo Civico Archeologico Arsenio Crespellano presso la Rocca dei Bentivoglio di Bazzano
- il Centro San Teodoro
- Associazioni di volontariato (Anpi, Avis, Gruppo Alpini, Protezione Civile, Amici del Samoggia per la salvaguardia ambientale)
- Teatro delle Temperie di Calcara
- Teatro delle Ariette di Castello di Serravalle
- Mediateca intercomunale di Bazzano, Rocca di Bentivoglio.
- Altre collaborazioni coinvolgono Enti e strutture didattiche dei Comuni limitrofi:
- CEFA (comitato Europeo per la Formazione e agricoltura)
- Asc insieme
- Aspi - Teatro di Savignano
- Museo del Cielo e della Terra di S. Giovanni in Persiceto
- Piscina Comunale di S. Giovanni in Persiceto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. DI CREPELLANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | BOIC862002 |
| Indirizzo | VIA IV NOVEMBRE 23 -LOC.CREPELLANO VALSAMOGGIA 40053 VALSAMOGGIA |
| Telefono | 0516722325 |
| Email | BOIC862002@istruzione.it |
| Pec | boic862002@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.iccrespellano.edu.it |

Plessi

GIANNI RODARI (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | BOAA86201V |
| Indirizzo | VIA GRAMSCI 3 -LOC.CREPELLANO VALSAMOGGIA 40053 VALSAMOGGIA |

IL PICCOLO PRINCIPE (PLESSO)

| | |
|---------------|-------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | BOAA86202X |
| Indirizzo | LARGO UGO FOSCOLO 3 LOC. CREPELLANO |



VALSAMOGGIA 40053 VALSAMOGGIA

B. SARAJEVO - I.C. CREPELLANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

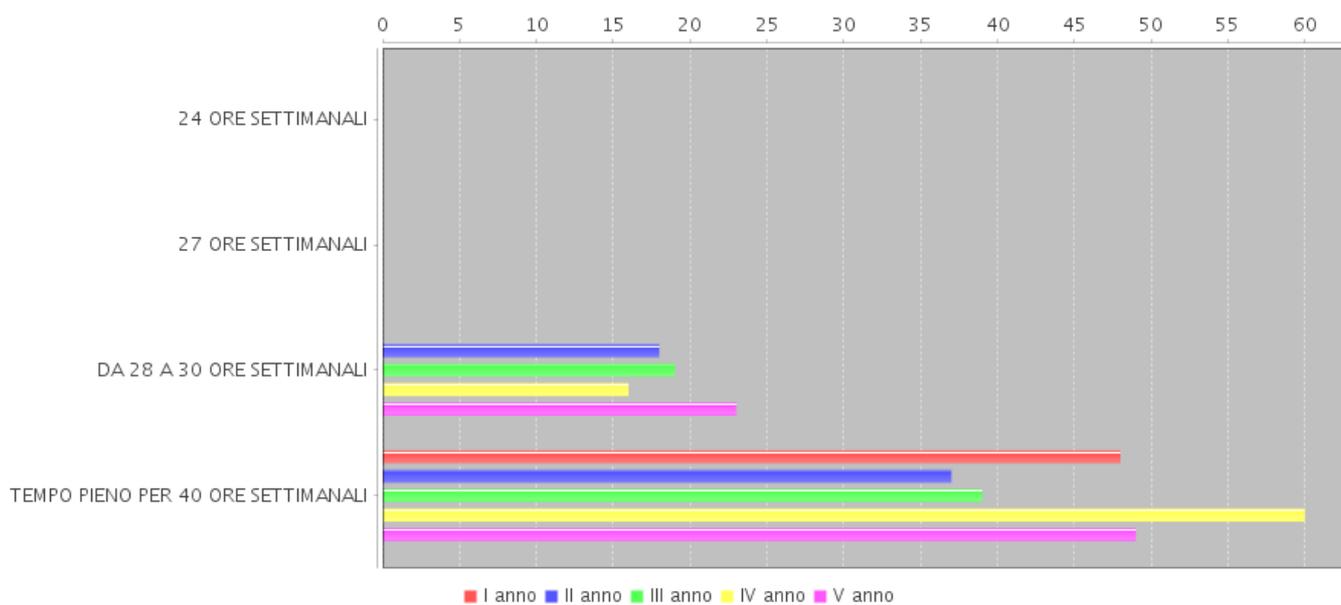
Codice BOEE862014

Indirizzo VIA P. CALAMANDREI, 2 LOC. CREPELLANO
VALSAMOGGIA 40053 VALSAMOGGIA

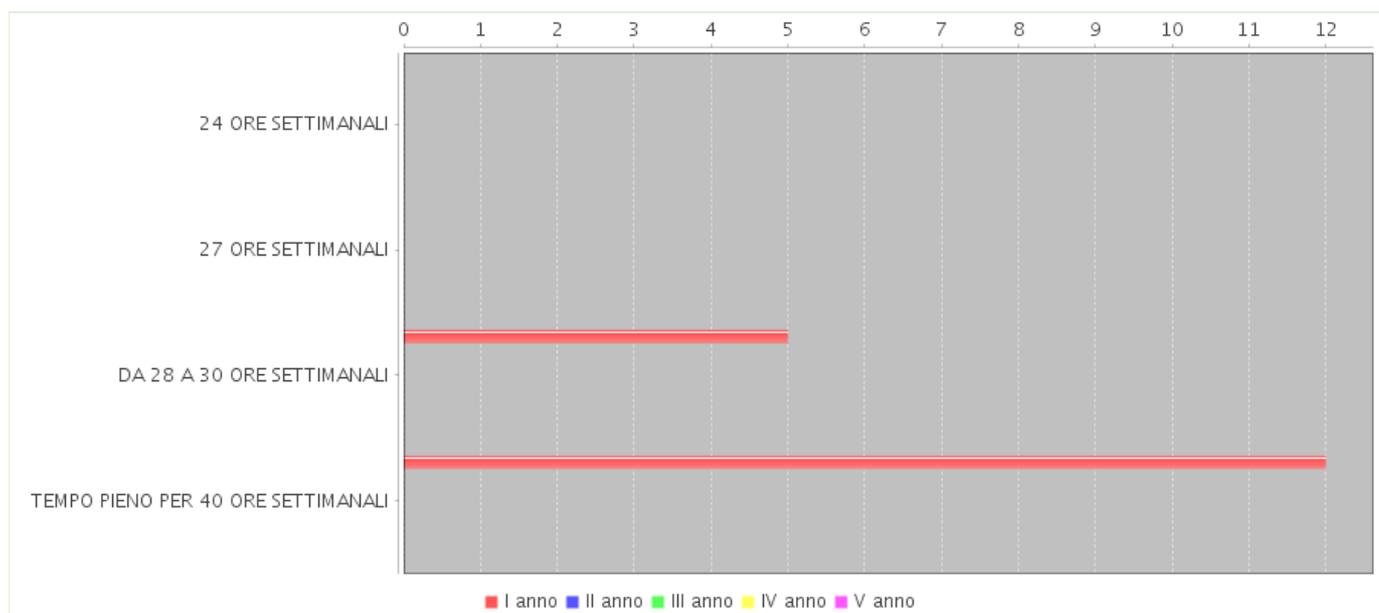
Numero Classi 17

Totale Alunni 309

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



G. DEGLI ESPOSTI (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | BOEE862025 |
| Indirizzo | LARGO U.FOSCOLO 5-6 LOC. CREPELLANO VALSAMOGGIA 40053 VALSAMOGGIA |
| Numero Classi | 10 |
| Totale Alunni | 146 |

FAUSTINO MALAGUTI-CREPELLANO (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | BOMM862013 |
| Indirizzo | VIA IV NOVEMBRE 23 LOC CREPELLANO VALSAMOGGIA 40053 VALSAMOGGIA |
| Numero Classi | 15 |
| Totale Alunni | 330 |



Approfondimento

Dal momento della nascita dell'Istituto comprensivo si è registrato un progressivo aumento della popolazione scolastica fino ad arrivare ad accogliere 1200 studenti.

Negli ultimi 3 anni questa tendenza si è invertita ed attualmente la popolazione scolastica si è attestata al di sotto delle mille unità; ciò ha comportato una lieve contrazione delle classi, a partire dall'infanzia e proseguendo alla primaria.

A fronte di questa diminuzione dell'utenza, il corpo docente si è stabilizzato e ormai ogni classe ha team consolidati.

Questo comporta aspetti positivi non indifferenti:

- maggiore coesione tra il personale docente;
- coerenza nell'offerta formativa
- accresciuto rapporto tra i docenti dei vari ordini
- scelte programmatiche condivise e in verticale



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---------------------------|--|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 6 |
| | Disegno | 6 |
| | Informatica | 3 |
| | Musica | 4 |
| | Scienze | 2 |
| Biblioteche | Classica | 4 |
| Aule | Magna | 2 |
| Strutture sportive | Palestra | 3 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| | Servizio di pre-post scuola | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 95 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 4 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 3 |
| | LIM/SmartTV+PC presenti nelle aule | 35 |

Approfondimento

RICOGNIZIONE DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



| | |
|--|--|
| <p>INFANZIA CREPELLANO G. RODARI</p> | <p>3 laboratori polifunzionali Biblioteca 3 dormitori/aule rilassamento 3 saloni</p> |
| <p>INFANZIA CALCARA PICCOLO PRINCIPE</p> | <p>Laboratorio di pittura Salone/dormitorio Salone accoglienza</p> |
| <p>PRIMARIA CREPELLANO BAMBINI DI SARAJEVO</p> | <p>Lab. di informatica, aula di arte, aula di musica e audiovisivi, aula di scienze, aula magna, aula archivio, aula per il sostegno, aula insegnanti, palestra.</p> |
| <p>PRIMARIA CALCARA G. DEGLI ESPOSTI</p> | <p>Lab. di informatica, biblioteca, palestra, audiovisivi e materiali per inglese, musica e pittura.</p> |
| <p>SECONDARIA CREPELLANO F. MALAGUTI</p> | <p>Aula di arte, fotografia, Informatica e musica, scienze, storia e geografia, Auditorium Aule per il sostegno, Biblioteca, Palestra, Ambulatorio, Auditorium e spazi esterni, Sala polifunzionale, Atelier multisensoriale</p> |
| <p>SECONDARIA CALCARA F. MALAGUTI</p> | <p>Aule, aula per il sostegno, spazi per attività a piccoli gruppi, biblioteca, mensa (presso scuola adiacente), palestra (presso scuola adiacente), materiale artistico, scientifico, musicale, storico e geografico, laboratorio informatico mobile.</p> |

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| Infrastruttura/ attrezzatura | Motivazione | Progetto |
|---------------------------------|-------------|----------|
|---------------------------------|-------------|----------|



| | | |
|---|---|--|
| <p>Aula informatica - Atelier tecnologico/ creativo (Plessi di Calcara)</p> | <p>Con il completamento dei 2 corsi la sede della Secondaria di Calcara ha perso l'aula inizialmente destinata al laboratorio informatico. Allo stato attuale viene utilizzato il piccolo laboratorio posto al piano superiore per attività di piccolo gruppo oppure il laboratorio mobile (PC e tablet).</p> | <p>- Il laboratorio mobile necessità di un potenziamento della rete wifi; - Durante il corso dell'anno e non solo durante le ore di tecnologia è sempre più necessario uno spazio apposito per lo sviluppo delle competenze digitali. Si ipotizza di utilizzare un'aula situata al secondo piano del plesso della Scuola Primaria di Calcara che, viste anche le dimensioni, potrebbe diventare un atelier fruibile, a rotazione, sia dalla primaria che dalla secondaria.</p> |
| <p>Attrezzature tecnologiche per la creazione di un atelier (Sede Primaria Calcara)</p> | <p>L'Istituto intende realizzare un atelier digitale per gli alunni della secondaria di 1° grado e della Primaria. La Secondaria dispone ora solo di un laboratorio informatico mobile, ed avverte la necessità di un ambiente innovativo ed accogliente che integri il sapere con il saper fare, sviluppando competenze digitali e progettuali attraverso metodologie di sperimentazione e ricerca. La flessibilità degli spazi con arredi idonei consente l'attuazione di attività complesse e diversificate. Si prevede che questa opportunità migliori gli esiti scolastici di diversi alunni nelle discipline coinvolte,</p> | <p>- Le attrezzature sono state richieste nel "BANDO PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI" - MIUR (avviso pubblico 27/11/18 n. 30562)</p> |



| | | |
|--|--|--|
| | stimolando la motivazione allo studio e fornendo maggiori supporti didattici legati alle nuove tecnologie anche per gli alunni in difficoltà. Altre finalità: sviluppo di competenze, potenziamento dell'aggiornamento. | |
| Connessione stabile alla rete internet, adatta a supportare il lavoro in una scuola (tutti i plessi) | Le dotazioni già in uso e quelle in previsione richiedono per un'efficace gestione delle lezioni e del registro elettronico una connessione garantita ed adatta alla tipologia di servizio. | - Miglioramento della Rete WiFi |
| PC fissi sostituire quelli obsoleti del laboratorio informatico della Secondaria di Crespellano | Alcuni dei PC fissi dell'aula informatica risultano superati. | - La sostituzione delle macchine più vecchie garantirebbe un miglior svolgimento delle prove INVALSI e comunque un miglior utilizzo durante tutte le attività di classe che richiedano un lavoro in laboratorio. |
| Aula per sostegno (Secondaria Calcara) | L'edificio ristrutturato recentemente che ospita la secondaria di Calcara offre spazi limitati, inadatti alle attività di sostegno; l'allestimento specifico di un'aula è importante per un ambiente di apprendimento accogliente e lo svolgimento di percorsi individualizzati. | |

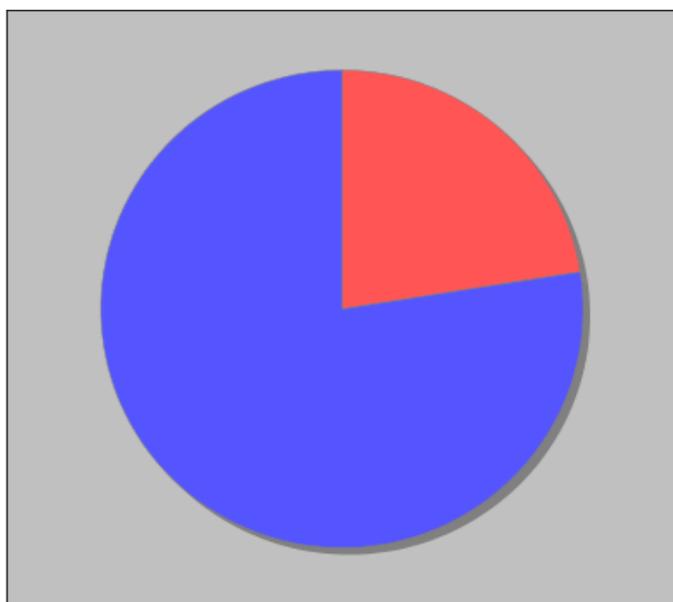


Risorse professionali

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 113 |
| Personale ATA | 26 |

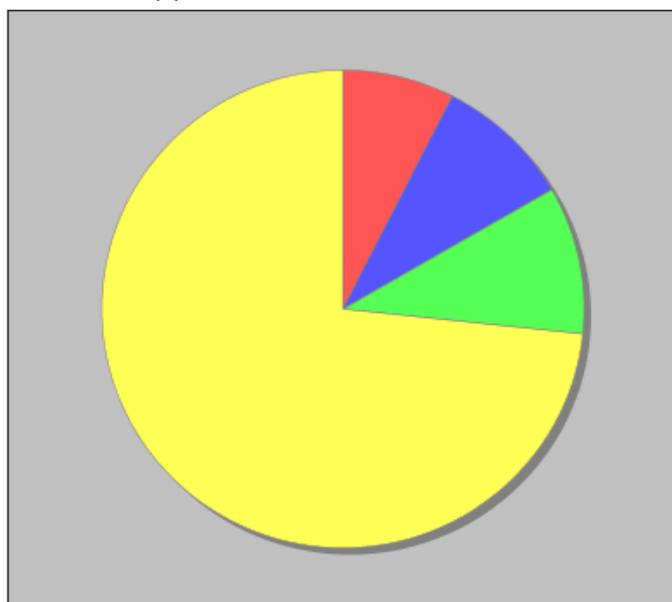
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 34
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 117

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 88



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 7** Traguardi attesi in uscita
- 12** Insegnamenti e quadri orario
- 15** Curricolo di Istituto
- 32** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 44** Moduli di orientamento formativo
- 46** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 57** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 66** Attività previste in relazione al PNSD
- 71** Valutazione degli apprendimenti
- 77** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione esplicitano il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi le competenze delineate nel PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL 1° CICLO, impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti.

L'Istituto Comprensivo, ponendo attenzione alla necessità di integrazione e coesione dell'utenza scolastica in relazione alla varia provenienza socio-culturale degli alunni, considerando fondamentale la promozione di un pieno sviluppo della persona, si prefigge le seguenti finalità:

- fornire adeguati strumenti culturali per affrontare con spirito critico la realtà e proseguire il proprio percorso formativo, capaci di apprendere lungo l'intero arco della vita;
- valorizzare le differenze come risorse e bene comune;
- promuovere azioni che favoriscano la formazione di cittadini responsabili, attivi e consapevoli.

Le Iniziative di ampliamento curricolare si sviluppano secondo tre direttrici di finalità e di azione condivise dai tre ordini scolastici.

- Progetti d'istituto in una prospettiva di curricolo verticale: promozione del benessere e dell'inclusione.

In questa sezione sono contenuti i progetti che riguardano vari ambiti, tra cui le educazioni inserite in Cittadinanza e Costituzione, inter-cultura, inclusione, prevenzione del disagio e accoglienza.

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità perseguita è l'educazione della persona nella sua globalità; si promuove un contesto relazionale positivo e si forniscono supporti adeguati affinché ciascun alunno sviluppi un'identità aperta e consapevole e senso di responsabilità.

Il successo scolastico di tutti gli studenti deve tenere conto delle individuali modalità di apprendimento, con una particolare attenzione alle varie forme di diversità, disabilità o svantaggio.



Le attività sono finalizzate a valorizzare l'identità degli alunni, affinché le diverse attitudini possano trovare spazio di espressione, in un'ottica laboratoriale e di peer tutoring.

- Progetti d'istituto in una prospettiva di curriculum verticale: ampliamenti didattici e metodologici

In questa sezione sono inseriti i progetti che propongono, nell'ambito dell'autonomia scolastica, attività significative volte al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze; a questa area appartengono anche i percorsi di recupero e di potenziamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità dei percorsi è l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura, lo sviluppo progressivo delle competenze disciplinari e delle attitudini degli allievi.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni, degli alunni, in situazioni esperienziali.

- Progetti d'istituto in una prospettiva di curriculum verticale: continuità ed orientamento.

In questa sezione sono inseriti i progetti volti a sviluppare le azioni necessarie per tradurre nella didattica la continuità del curriculum. L'Istituto si è dotato di documenti e strumenti per il passaggio di informazioni negli anni ponte; tale area è riconducibile anche la ricerca di soluzioni organizzative e metodologiche di maggiore efficacia per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il fine perseguito è lo sviluppo globale dell'identità di ciascun alunno e condurlo progressivamente ad una consapevolezza e riflessione sulle proprie abilità, competenze, modalità di apprendimento, con una particolare attenzione all'intero percorso scolastico.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni, degli alunni, in situazioni esperienziali.



Scuola e famiglia

"Il punto cruciale è quello dell'incontro di base fra genitori e insegnanti, forma concreta dell'incontro fra Scuola e Società: se questo incontro fallisce, la struttura non vive."

Gianni Rodari – A

scuola di fantasia

La scuola, comunità che ha come fondamenti i valori democratici e costituzionali da cui ha trovato origine, è impegnata nella crescita sinergica e articolata della persona in tutte le sue dimensioni, in solida e flessibile integrazione con le famiglie, fulcro della prima socializzazione e partner indispensabile per garantire lo svolgimento e il miglior successo del processo formativo teso allo sviluppo di una "cittadinanza" consapevole e competente.

Pertanto la Scuola s'impegna ad individuare azioni e strategie tese a creare relazioni di effettiva collaborazione per migliorare la comunicazione tra scuola e famiglia, per sostenere la famiglia nel lavoro a casa, per trovare soluzioni condivise nelle situazioni problematiche, per incentivare la partecipazione alla vita scolastica al fine di realizzare una progettazione condivisa ed inclusiva.

Questa alleanza educativa trova nello strumento legislativo del **PATTO EDUCATIVO DI**



CORRESPONSABILITA' (<https://iccrepellano.edu.it/didattica/p-o-f-a-s-2016-2017/regolamenti-di-istituto/>) e nella pianificazione e attuazione degli incontri con i Rappresentanti delle famiglie previsti dagli Organi Collegiali, i primi atti operativi.

L'Istituto, nel corso degli anni, in collaborazione con altri Enti del territorio, ha investito risorse e competenze nelle seguenti azioni:

- Sportello d'ascolto
- Orientamento
- Incontri a sostegno della genitorialità
- Istruzione domiciliare
- Didattica integrata

INCONTRI A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'

Sulla base delle esigenze che emergono dalla vita delle classi, si realizzano incontri con esperti su varie tematiche: in particolare sono organizzati incontri per i momenti di passaggio tra gli ordini scolastici.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare viene organizzata per garantire il diritto allo studio e all'educazione degli alunni frequentanti l'istituto, esclusa la scuola dell'Infanzia.

Il servizio viene attivato per gli alunni ospedalizzati che siano sottoposti a terapie tali da non permettere la frequenza delle lezioni o che siano affetti da gravi patologie certificate per un periodo di almeno 30 giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---------------------|---------------|
| GIANNI RODARI | BOAA86201V |
| IL PICCOLO PRINCIPE | BOAA86202X |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-------------------------------|---------------|
| B. SARAJEVO - I.C. CREPELLANO | BOEE862014 |
| G. DEGLI ESPOSTI | BOEE862025 |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|------------------------------|---------------|
| FAUSTINO MALAGUTI-CREPELLANO | BOMM862013 |



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Traguardi attesi in uscita

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;



- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIANNI RODARI BOAA86201V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IL PICCOLO PRINCIPE BOAA86202X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: B. SARAJEVO - I.C. CREPELLANO
BOEE862014**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: G. DEGLI ESPOSTI BOEE862025

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FAUSTINO MALAGUTI-CREPELLANO BOMM862013

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |
| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |



| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi educativi e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, che il collegio docenti, nella propria autonomia ha individuato e inserito nel curriculum d'istituto.

In allegato il modello organizzativo completo.



Curricolo di Istituto

I.C. DI CREPELLANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo, ponendo attenzione alla necessità di integrazione e coesione dell'utenza scolastica in relazione alla varia provenienza socio-culturale degli alunni, considerando fondamentale la promozione di un pieno sviluppo della persona, si prefigge le seguenti finalità:

- fornire adeguati strumenti culturali per affrontare con spirito critico la realtà e proseguire il proprio percorso formativo, capaci di apprendere lungo l'intero arco della vita
- valorizzare le differenze come risorse e bene comune
- promuovere azioni che favoriscano la formazione di cittadini responsabili, attivi e consapevoli.



Dalla condivisione di questi principi fondanti, si è costituita una commissione con docente di ogni ordine di scuola che ha elaborato un curricolo verticale che parte dai campi di esperienze per giungere ai campi disciplinari

Allegato:

CURRICOLO ITA_MATE DEFINITIVO (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Curricolo Verticale di Educazione civica

La costruzione condivisa di un curricolo è il percorso che proponiamo ai nostri bambini/ragazzi, perché acquisiscano determinate competenze trasversali; in tal senso l'azione docente non è mai cessata in questi anni, anzi attuando le strategie e le metodologie disponibili, i docenti si sono da sempre posti nei confronti degli studenti sia come facilitatori dei processi di apprendimento, che come divulgatori delle buone pratiche della cittadinanza attiva.

1. Costituzione diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà; la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello



Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. 2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi: 1. Sconfiggere la povertà; 2. Sconfiggere la fame; 3. Salute e benessere; 4. Istruzione di qualità; 5. Parità di genere; 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari; 7. Energia pulita e accessibile; 8. Lavoro dignitoso e crescita economica; 9. Imprese, innovazione e infrastrutture; 10. Ridurre le disuguaglianze; 11. Città e comunità sostenibili; 12. Consumo e produzione responsabili; 13. Lotta contro il cambiamento climatico; 14. La vita sott'acqua; 15. La vita sulla terra; 16. Pace, giustizia e istituzioni solide; 17. Partnership per gli obiettivi. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni. 3. Cittadinanza digitale (art.5 della Legge) Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti. Pertanto, come previsto dalle Linee guida, si provvede ad individuare all'interno del curricolo i traguardi di competenze, la determinazione degli obiettivi specifici di apprendimento per la Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la secondaria di I Grado, integrando, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi di Educazione Civica

Gli obiettivi sono stati declinati per ogni ordine di scuola nell'ottica della continuità curricolare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Scuola Secondaria I grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- Educazione civica trasversale a tutti i campi di esperienza**



Le docenti attraverso giochi e attività accompagneranno bambini e bambine alla scoperta del concetto di diritto e dovere e alla sensibilizzazione della salvaguardia dell'ambiente e dei beni comuni.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado consiste nella progettualità didattica orientata gradualmente alla formazione dei bambini dai 3 ai 14 anni in un'ottica di sviluppo progressivo e condiviso, indirizzata ad un'autonomia di azione e pensiero all'interno di un contesto sociale dove le competenze relazionali ed affettive rivestono un ruolo fondamentale.

Alle azioni educative della scuola concorrono in modo sinergico le proposte formative del territorio, creando in tal modo una rete di supporto altamente qualificata, attenta alle esigenze dell'utenza.



Allegato:

_CURRICOLO VERTICALE INGLESE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale costituisce il punto di riferimento per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si sviluppa in verticale articolando, in un percorso di crescente complessità nei tre ordini di scuola:

- gli Obiettivi specifici di apprendimento e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi d'esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita;
- le Competenze chiave di cittadinanza promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo che ciascuna disciplina può offrire;
- la Valutazione e Certificazione delle competenze.

“La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno poi oggetto di certificazione [...] Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione, e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado [...] Le certificazioni delle competenze descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del II ciclo”.

(Certificazione delle competenze - Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione DM 254/2012)

La scuola di oggi, per essere una scuola di qualità, deve fornire agli studenti gli strumenti necessari per PENSARE, AGIRE, ESSERE non più in un sistema rigidamente settoriale ma in un sistema reticolare o meglio T R A S V E R S A L E. Ciò non vuol dire aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace.



Le INDICAZIONI PER IL CURRICOLO del 2012 fanno esplicito riferimento alle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal PARLAMENTO EUROPEO e dal CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA (2006/2007) e le successive RACCOMANDAZIONI (2016 e 2018).

Lo sviluppo di tali competenze chiave è uno dei cinque obiettivi per rafforzare l'efficacia e la qualità dei sistemi e rientrati nel processo conosciuto come "strategia di Lisbona" iniziato a seguito del Consiglio europeo di Lisbona del 2000 che ha previsto come obiettivo finale quello di fare dell'Europa.

Allegato:

Curricolo Verticale Geografia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: GIANNI RODARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la programmazione curricolare. L'Istituto elabora scelte specifiche relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento ministeriale. Il Collegio dei Docenti, tenuto conto delle indicazioni fornite dagli orientamenti e dai programmi elabora i quadri di riferimento per la programmazione educativa, la programmazione didattica e la programmazione di classe. La programmazione didattica viene arricchita con uscite e visite guidate, attività che sfruttino i servizi presenti nel territorio e la pianificazione di progetti. I progetti forniscono gli strumenti per una sempre maggiore qualificazione scolastica, diversificando le esperienze e ampliando le conoscenze in vari ambiti.



Programmazione di plesso:

<https://iccrepellano.edu.it/wp-content/uploads/sites/648/PROGRAMMAZIONE-PLESSO-2023-2024.pdf?x19470>

Allegato:

Curricolo Infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione civica

Il percorso formativo pensato per la Scuola dell'infanzia è strutturato in modo omogeneo per le 10 classi/sezioni presenti nel nostro IC. Tutti i docenti, in organico a tempo pieno, tramite giochi e attività, accompagneranno bambine e bambini alla scoperta del concetto di diritto e dovere, allo sviluppo sostenibile e ai primi contenuti di cittadinanza digitale.

<https://iccrepellano.edu.it/wp-content/uploads/sites/648/Educazione-civica-1.pdf?x19470>

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: IL PICCOLO PRINCIPE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la programmazione curricolare. L'Istituto elabora scelte specifiche relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento ministeriale. Il Collegio dei Docenti, tenuto conto delle indicazioni fornite dagli orientamenti e dai programmi elabora i quadri di riferimento per la programmazione educativa, la programmazione didattica e la programmazione di classe. La programmazione didattica viene arricchita con uscite e visite guidate, attività che sfruttino i servizi presenti nel territorio e la pianificazione di progetti. I progetti forniscono gli strumenti per una sempre maggiore qualificazione scolastica, diversificando le esperienze e ampliando le conoscenze in vari ambiti.

Programmazione di plesso:

<https://iccrepellano.edu.it/wp-content/uploads/sites/648/programmazione-infanzia-Calcara-2023-24-1.pdf?x19470>



Allegato:

Curricolo Infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione civica

Il percorso formativo pensato per la Scuola dell'infanzia è strutturato in modo omogeneo per le 9 sezioni presenti nel nostro IC. Tutti i docenti, in organico a tempo pieno, tramite giochi e attività, accompagneranno bambine e bambini alla scoperta del concetto di diritto e dovere, allo sviluppo sostenibile e ai primi contenuti di cittadinanza digitale.

<https://iccrepellano.edu.it/wp-content/uploads/sites/648/Educazione-civica-1.pdf?x19470>

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: B. SARAJEVO - I.C. CREPELLANO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la programmazione curricolare. L'Istituto elabora scelte specifiche relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento ministeriale. Il Collegio dei Docenti, tenuto conto delle indicazioni fornite dagli orientamenti e dai programmi elabora i quadri di riferimento per la programmazione educativa, la programmazione didattica e la programmazione di classe. La programmazione didattica viene arricchita con uscite e visite guidate, attività che sfruttino i servizi presenti nel territorio e la pianificazione di progetti. I progetti forniscono gli strumenti per una sempre maggiore qualificazione scolastica, diversificando le esperienze e ampliando le conoscenze in vari ambiti.

<https://iccrepellano.edu.it/programmazioni/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Quadro di riferimento**



Nella Scuola Primaria, in riferimento alle Linee Guida, adottate in approvazione della Legge n. 92 del 20 agosto 2019, e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, e ai sensi dell'art. 3, si attua una revisione del curricolo d'Istituto per adeguarlo alle nuove disposizioni normative. La norma richiama il principio di trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, la Scuola Primaria, non inserisce in un contenitore rigido "l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica" ma la introduce in un funzionale curricolo trasversale di raccordo fra le discipline, salvaguardandone così la disposizione di Legge che prevede che all'insegnamento siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. La programmazione settimanale sarà luogo di coordinamento del Team, per il confronto e la definizione degli argomenti che riguarderanno i nuclei tematici di riferimento e saranno trattati in modo specifico nelle discipline riferibili ai docenti del team stesso. La valutazione dello studente nella disciplina Ed. Civica, sia nello scrutinio del I quadrimestre, che del II quadrimestre, sarà il risultato della media dei voti assegnati da ciascun docente del Team alle esperienze di apprendimento realizzate nella classe utilizzando il numero di ore indicate e formalizzate nel registro elettronico ove è espressamente esplicitata la dicitura Ed. Civica quale disciplina curricolare.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: G. DEGLI ESPOSTI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la programmazione curricolare. L'Istituto elabora scelte specifiche relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento ministeriale. Il Collegio dei Docenti, tenuto conto delle indicazioni fornite dagli orientamenti e dai programmi elabora i quadri di riferimento per la programmazione educativa, la programmazione didattica e la programmazione di classe. La programmazione didattica viene arricchita con uscite e visite guidate, attività che sfruttino i servizi presenti nel territorio e la pianificazione di progetti. I progetti forniscono gli strumenti per una sempre maggiore qualificazione scolastica, diversificando le esperienze e ampliando le conoscenze in vari ambiti.

<https://iccrepellano.edu.it/programmazioni/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza





Nucleo tematico collegato al traguardo: Quadro di riferimento

Nella Scuola Primaria, in riferimento alle Linee Guida, adottate in approvazione della Legge n. 92 del 20 agosto 2019, e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, e ai sensi dell'art. 3, si attua una revisione del curricolo d'Istituto per adeguarlo alle nuove disposizioni normative. La norma richiama il principio di trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, la Scuola Primaria, non inserisce in un contenitore rigido "l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica" ma la introduce in un funzionale curricolo trasversale di raccordo fra le discipline, salvaguardandone così la disposizione di Legge che prevede che all'insegnamento siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. La programmazione settimanale sarà luogo di coordinamento del Team, per il confronto e la definizione degli argomenti che riguarderanno i nuclei tematici di riferimento e saranno trattati in modo specifico nelle discipline riferibili ai docenti del team stesso. La valutazione dello studente nella disciplina Ed. Civica, sia nello scrutinio del I quadrimestre, che del II quadrimestre, sarà il risultato della media dei voti assegnati da ciascun docente del Team alle esperienze di apprendimento realizzate nella classe utilizzando il numero di ore indicate e formalizzate nel registro elettronico ove è espressamente esplicitata la dicitura Ed. Civica quale disciplina curricolare.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Dettaglio Curricolo plesso: FAUSTINO MALAGUTI-CREPELLANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la programmazione curricolare. L'Istituto elabora scelte specifiche relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento ministeriale. Il Collegio dei Docenti, tenuto conto delle indicazioni fornite dagli orientamenti e dai programmi elabora i quadri di riferimento per la programmazione educativa, la programmazione didattica e la programmazione di classe. La programmazione didattica viene arricchita con uscite e visite guidate, attività che sfruttino i servizi presenti nel territorio e la pianificazione di progetti. I progetti forniscono gli strumenti per una sempre maggiore qualificazione scolastica, diversificando le esperienze e ampliando le conoscenze in vari ambiti.

Allegato:

Programmazioni scuola secondaria.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Approfondimento

Le programmazioni curriculari sono presenti sul Sito dell' IC Crespellano.

<https://iccrespellano.edu.it/programmazioni/>



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. DI CREPELLANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Laboratori scientifici ed ambientali del Centro Parco San Teodoro

L'Istituto Comprensivo di Crespellano si avvale di laboratori scientifici ed ambientali realizzati dal Centro Parco San Teodoro di Monteveglio (BO) e dal Parco della Chiusa di Casalecchio che offrono molteplici proposte per tutti i cicli d'istruzione. Il Parco consente di lavorare sul campo, favorendo un rapporto diretto con la natura e incoraggiando un approccio spontaneo basato sull'osservazione e sull'utilizzo dei sensi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Il progetto permette, partendo dall'esperienza, di formulare ipotesi, cercare risposte parziali e verificarle, sperimentando il metodo scientifico di analisi e ricerca e pone lo studente al centro del processo di apprendimento.

○ **Azione n° 2: Laboratori tecnico-scientifici presso il Museo del Patrimonio Industriale**

La scuola secondaria di primo grado realizza visite presso il Museo del Patrimonio Industriale di Bologna che offre servizi educativi. I percorsi e le attività analizzano le collezioni del Museo, proponendone differenti chiavi di lettura (aspetti storici, antropologici, sociali, tecnologici, scientifici, urbanistici), utilizzando una pluralità di linguaggi e diversi strumenti di divulgazione, dagli esperimenti di laboratorio, ai modelli, ai materiali multimediali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

I laboratori hanno l'obiettivo di valorizzare i contenuti specifici del museo legati all'industrializzazione del territorio bolognese, sottolineando l'importante ruolo svolto dalla cultura tecnico-scientifica e industriale.

○ **Azione n° 3: Laboratori scientifici presso il Museo del Cielo e della Terra**

I laboratori presso il Museo del Cielo e della Terra di San Giovanni in Persiceto offrono la possibilità di avvalersi del Planetario per la divulgazione dell'Astronomia. Il planetario è dotato di un soffitto-schermo a cupola semisferica che riproduce veri e propri spettacoli del cielo, rendendo immediatamente comprensibili argomenti teoricamente complessi. Il Planetario offre anche importanti collezioni naturalistiche come la collezione di meteoriti, la raccolta di fulgoriti e di minerali fluorescenti e delle rocce dell'Emilia Romagna.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

I laboratori hanno lo scopo di divulgare in maniera pratica e intuitiva informazioni complesse di astronomia attraverso la visualizzazione in 3D della volta celeste

○ **Azione n° 4: Progetto scientifico "il Linguaggio della Ricerca-LdR"**

Nella scuola secondaria sarà realizzato il progetto "Il linguaggio della ricerca, LdR" in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Bologna per promuovere una stretta collaborazione tra il mondo scolastico e quello scientifico. Durante lo svolgimento del progetto saranno effettuati lavori di gruppo che consentono di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative, promuovendo l'apprendimento tra pari .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Tale progetto ha lo scopo di suscitare l'interesse degli studenti per il mondo della ricerca, coinvolgendoli nella divulgazione scientifica utilizzando l'italiano e l'inglese.

○ **Azione n° 5: Azioni di potenziamento delle competenze STEM (D.M. 65/2023) PNRR missione 4, componente 1, investimento 3.1**

L'idea alla base del progetto per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quello di incentivare in modo graduale e verticale partendo già dalla scuola dell'infanzia fino ad arrivare alla scuola secondaria di I grado l'apprendimento delle discipline STEM . I percorsi e le attività che si intendono realizzare, secondo gli approcci le strategie prima descritte, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline. La condivisione continua e il confronto dei docenti in occasioni formali e non, risulta essere fondamentale, L'approccio dei singoli docenti ad attività pensate in maniera laboratoriale e attiva, interdisciplinare e legata a strategie di e problem solving, è, come detto, calibrata e diversificata per i diversi ordini di scuola, e anche calibrata a seconda del background formativo di ogni docente e della sua formazione..

Tale investimento trova ancoraggio anche nelle altre iniziative Pnrr di innovazione degli ambienti di apprendimento intraprese dal nostro istituto, oltre che dai percorsi per l'orientamento che sono andati ad integrare il nostro PTOF, secondo le Linee Guida per l'orientamento di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione e del merito 22 dicembre 2022 n.328 . L'investimento sulle STEM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto all'innovazione didattica del curriculum e delle metodologie, infatti, implica la necessità di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi". Anche con riferimento ad altri progetti e, la nostra scuola sta pianificando



concretamente la possibilità di dare reale concretezza all'idea progettuale sopra descritta. Per tale finalità parte delle risorse sono dedicate, oltre all'acquisto di materiali, attrezzature scientifiche, kit per tinkering, coding, robotica ed elettronica educativa, anche alla creazione di spazi fisici - laboratori e aule polifunzionali - in diversi plessi, che sono necessari per permettere di realizzare in maniera efficace le attività laboratoriali interdisciplinari caratterizzati per questo tipo di didattica, che fa del setting d'aula uno dei suoi punti di forza. In parallelo alle attività STEM prettamente sperimentali legate al tinkering, al coding e alla robotica educativa, il nostro Istituto ha l'obiettivo di proporre, durante ogni anno scolastico, diverse attività progettuali aggiuntive, finanziate anche dal FIS, sempre mirate alla implementazione e diffusione delle STEM, in particolare orientate a contrastare gli stereotipi di genere e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle discipline STEM, con il fine di rendere maggiormente recettivi i partecipanti soprattutto nella consapevolezza che nessun genere ha una maggiore attitudine specifica verso le materie scientifico-tecnologiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi e le finalità del progetto sono molteplici e si collocano su diversi livelli di attuazione .



Si parte dalla riorganizzazione e riqualificazione di alcuni spazi di apprendimento, tenendo bene in mente il ruolo fondamentale del setting d'aula per il raggiungimento del successo scolastico degli alunni. Tale azione è tesa anche a contrastare la dispersione scolastica perché agevola un lavoro efficace sull'orientamento rafforzando anche le competenze sociali e civiche dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, contrastando anche fenomeni negativi come il cyberbullismo. Lo studio delle STEM e di attività e spazi dedicati rafforza poi la riduzione del gap di genere nelle discipline scientifiche (tale obiettivo può essere perseguito ancora con maggiore efficacia lavorando con tale approccio in verticalità già dalla scuola dell'infanzia, condividendo buone pratiche, ma anche tecnologie e strumentazione tra tutti i plessi dell'Istituto, in modo da rendere pervasiva questa nuova visione didattica. I referenti STEM svolgono pertanto svolgono spesso attività di formazione, tutoraggio e condivisione di pratiche in maniera verticale coinvolgendo docenti di tutti gli ordini.

Da punto di vista didattico poi, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti, in linea con quanto i nuovi approcci didattici permettono: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusione.

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

- favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della



propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico

- promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

Dettaglio plesso: GIANNI RODARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Un Giardino per Crescere

Il nostro Progetto "Un Giardino per Crescere" nasce dall'idea di riqualificare i nostri giardini scolastici, fonte di opportunità educative, in ambienti innovativi dove i laboratori green diventano un luogo in cui poter sperimentare e prendersi cura della natura. L'obiettivo è quello di trasmettere ai bambini, fin da piccoli, i valori dell'educazione ambientale per stabilire un contatto sempre più diretto con l'ambiente naturale e gli esseri viventi che lo abitano, per diventare curatori responsabili della terra. Nei giardini verranno predisposti spazi dedicati dove mettere a dimora piantine di ortaggi e piante aromatiche di vario tipo e spazi strutturati che garantiscono diversità al setting educativo. I bambini saranno coinvolti nelle diverse fasi di realizzazione dell'orto che verranno documentate, a seconda dell'età, con disegni e foto, realizzate con l'ausilio di tablet, dagli stessi bambini.

finalità:

- Avvicinare il bambino all'esplorazione e scoperta utilizzando i cinque sensi
- Sviluppare abilità e atteggiamenti di tipo scientifico: curiosità, esplorazione, scoperta
- Conoscere, sperimentare ed interiorizzare regole e comportamenti per uno stile di



vita sano

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

○ **Azione n° 2: Coding e coding unplugged**

L'attività proposta ha l'obiettivo di avviare nel bambino il pensiero informatico inizialmente senza l'utilizzo del computer, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità.

L'attività introduce gli allievi all'utilizzo degli algoritmi, ovvero a trovare procedimenti per la risoluzione di problemi attraverso sequenze di operazioni che possono essere generalizzate.

Giocando, i bambini imparano a programmare e a sviluppare il " pensiero computazionale", ossia l'insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: IL PICCOLO PRINCIPE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Coding e coding unplugged**

L'attività proposta ha l'obiettivo di avviare nel bambino il pensiero informatico inizialmente senza l'utilizzo del computer, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità.

L'attività introduce gli allievi all'utilizzo degli algoritmi, ovvero a trovare procedimenti per la risoluzione di problemi attraverso sequenze di operazioni che possono essere generalizzate.

Giocando, i bambini imparano a programmare e a sviluppare il " pensiero



computazionale”, ossia l'insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 2: Un Giardino per Crescere**

Il Progetto “Un Giardino per Crescere” nasce dall’idea di riqualificare i nostri giardini scolastici, fonte di opportunità educative, in ambienti innovativi dove i laboratori green diventano un luogo in cui poter sperimentare e prendersi cura della natura. L’obiettivo è quello di trasmettere ai bambini, fin da piccoli, i valori dell’educazione ambientale per stabilire un contatto sempre più diretto con l’ambiente naturale e gli esseri viventi che lo abitano, per diventare curatori responsabili della terra. Nei giardini verranno predisposti spazi dedicati dove mettere a dimora piantine di ortaggi e piante aromatiche di vario tipo e spazi strutturati che garantiscono diversità al setting educativo. I bambini saranno coinvolti nelle diverse fasi di realizzazione dell’orto che verranno documentate, a seconda dell’età, con disegni e foto, realizzate con l’ausilio di tablet, dagli stessi bambini.

finalità:



- Avvicinare il bambino all'esplorazione e scoperta utilizzando i cinque sensi
- Sviluppare abilità e atteggiamenti di tipo scientifico: curiosità, esplorazione, scoperta
- Conoscere, sperimentare ed interiorizzare regole e comportamenti per uno stile di vita sano

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



Moduli di orientamento formativo

I.C. DI CREPELLANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Dati e rilevazioni, [provenienti da Eurostat](#), dicono che nel 2020 il 13,1% dei giovani italiani tra i 18 e i 24 anni ha abbandonato precocemente la scuola, fermandosi alla licenza media

Il momento più critico è la transizione tra le medie e le superiori. Nel delicato passaggio tra i due cicli scolastici sono 6.322 gli alunni che hanno abbandonato la scuola, pari all'1,14% di coloro che hanno frequentato il terzo anno della media.

Pertanto diventa cruciale la progettazione e l'attuazione dell'orientamento scolastico al termine del ciclo della sc. secondaria di I° grado.

L'Istituto Comprensivo Crespellano vanta una lunga tradizione di collaborazioni e interventi a favore dell'orientamento formativo, sia con Città Metropolitana, che con le scuole secondarie di II grado del distretto. Come indicato nelle recenti Linee Guida emanate dal Ministero, l'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale (es. teatro, lettori, visite didattiche, progetti multimediali, cinema...), di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. In modo particolare attività specifiche si concentrano nel corso del terzo anno, nel dettaglio:



1. attività varie condotte dai docenti di varie discipline volte a far emergere talenti, interessi, attitudini attraverso approcci laboratoriali e/o umanistici
2. presentazione generale scuole superiori e indicazioni sugli strumenti utili per trovare informazioni
3. giornata per i genitori in collaborazione con l'amministrazione locale
4. incontro on line con educatore esperto di orientamento, 16 novembre 2023 dalle ore 11.00
5. compilazione del giudizio orientativo, tenendo conto di indicatori e di procedure elaborate nel corso degli ultimi 7 anni nell'ambito del progetto INS che per il corrente anno scolastico ha purtroppo subito una sospensione.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progetto INS



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti d'Istituto in una prospettiva di curricolo verticale. Benessere e inclusione

Da anni sono attivi all'interno dell'Istituto le funzioni strumentali e le commissioni che si occupano di: - intercultura, in particolare in riferimento all'accoglienza degli alunni NAI, alla realizzazione e gestione di attività di alfabetizzazione di questi alunni; - inclusione e prevenzione del disagio, con il coinvolgimento di ASL e assistenti sociali; - DSA con il progetto Screening - Disabilità. Inoltre si svolgono presso l'Istituto iniziative rivolte sia ai genitori che agli studenti per l'orientamento scolastico e formativo a conclusione della scuola secondaria di I°.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La finalità perseguita è l'educazione della persona nella sua globalità; si promuove un contesto relazionale positivo e si forniscono supporti adeguati affinché ciascun alunno sviluppi un'identità aperta e consapevole e senso di responsabilità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

| | |
|---------------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Disegno |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Musica |
| | Scienze |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Magna |
| | Teatro |
| | Aula generica |
| Strutture sportive | Palestra |

● Progetti d'Istituto in una prospettiva di curricolo verticale. Ampliamenti didattici e metodologici.

In questa sezione sono inseriti i progetti che propongono, nell'ambito dell'autonomia scolastica, attività significative volte al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze; a questa area appartengono anche i percorsi di recupero e di potenziamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

La finalità dei percorsi è l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura, lo sviluppo progressivo delle competenze disciplinari e delle attitudini degli allievi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra



● Progetti d'Istituto in una prospettiva di curricolo verticale. Continuità ed orientamento

La continuità viene perseguita attraverso iniziative specifiche che mirano a valorizzare le pregresse competenze sociali e cognitive di ciascun alunno; nei momenti di passaggio da un grado di scuola all'altro sono previsti incontri di verifica sull'andamento scolastico degli alunni tra i docenti dei diversi ordini di scuola, per uno scambio di proposte di natura educativo – didattica. L'Istituto è impegnato da diversi anni a favorire la continuità attraverso azioni specifiche: - il coordinamento delle programmazioni sulla base del curricolo verticale, tenendo in particolare considerazione gli specifici obiettivi e gli stili educativi di ciascun ordine di scuola; - la documentazione che, proprio nei momenti di passaggio, permette ai docenti degli anni “ponte” una più stretta collaborazione in termini di scambio delle informazioni della storia personale dell'alunno; - la condivisione di criteri comuni per la formazione delle classi, - l'organizzazione di “Giornate di Accoglienza” nei diversi ordini di scuola rivolte ai futuri alunni delle prime classi. Le insegnanti degli anni ponte progettano attività che coinvolgono i bambini delle classi interessate in momenti comuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto continuità rappresenta uno dei progetti cardine del PTOF del nostro IC, le cui finalità mirano a garantire il diritto dell'alunno ad un processo formativo organico e completo, favorendo l'accordo pedagogico e curricolare tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondari di primo grado



| | |
|-----------------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Docenti ed esperti esterni. |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|---------------|
| Aule | Magna |
| | Proiezioni |
| | Aula generica |
| Strutture sportive | Palestra |

● Progetti in rete

□ -Progetto 3-5 anni Le attività del presente progetto si raccordano con le azioni di prevenzione del disagio, previste nell'ambito della progettualità del Piano di Zona per la salute e il benessere sociale. □ -Il Progetto 0-6 nasce con l'obiettivo di sostenere un sistema integrato attraverso azioni di continuità. I progetti sono destinati alla costruzione di un maggiore raccordo pedagogico fra i nidi, gli altri servizi educativi 0/3 anni e le scuole dell'infanzia, per facilitare la continuità educativa e l'accoglienza dei bambini nuovi iscritti nelle scuole dell'infanzia. L'Unione ha assunto una coordinatrice pedagogica che opererà con le insegnanti delle scuole dell'infanzia e le coordinatrici pedagogiche dei nidi del territorio di Valsamoggia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

La finalità perseguita è l'educazione della persona nella sua globalità in un contesto relazionale positivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Sportello d'ascolto -Spazio di consulenza individuale e/o di gruppo a studenti, genitori, insegnanti e personale scolastico.

L'Istituto già da molti anni rende disponibile uno sportello denominato "Spazio d'ascolto", che consiste in un servizio di consulenza con due esperti: uno psicologo per i ragazzi ed una consulente familiare per genitori e docenti. Gli adulti hanno la possibilità di approfondire alcune tematiche sia con incontri aperti che attraverso colloqui individuali. Tale servizio, rivolto ad alunni (della scuola secondaria di 1° grado), genitori e docenti, è sovvenzionato con fondi comunali e provinciali. Sono previste anche attività di prevenzione in situazioni di disagio scolastico- relazionale e didattico attraverso l'osservazione in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Prevenire forme di disagio in preadolescenza e adolescenza. Sostenere la funzione educativa



della famiglia e della scuola Rispondere agli specifici bisogni degli adolescenti, facendone emergere capacità, attitudini Intercettare precocemente problematiche di disagio che possono ripercuotersi negativamente sul percorso di crescita e sul successo scolastico Favorire il clima relazionale in classe

Destinatari

Gruppi classe

Altro

● PNRR Piano scuola 4.0

Il nostro istituto intende realizzare n. 20 ambienti di apprendimento innovativi che possano ampliare il ventaglio delle metodologie didattiche rendendole al contempo più versatili. Seguendo le indicazioni del programma "Futura - La scuola per l'Italia di domani", i nuovi spazi contribuiranno a indirizzare l'Istituto verso "una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva [...] per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto si pone l'obiettivo di rendere tali ambienti adeguati al comfort e alla sicurezza degli utenti, efficaci a supportare le diverse esigenze di insegnamento e apprendimento e efficienti a massimizzare l'uso e la gestione dello spazio e delle risorse.



● Azioni di potenziamento delle competenze multilinguistiche (D.M. 65/2023): PNRR Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1

Il secondo obiettivo di questa sezione del PNRR si realizza anche attraverso l'attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che prevede la "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning" da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche, nonché dell'articolo 16-3 ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, che inserisce le competenze linguistiche fra gli obiettivi del sistema di formazione in servizio dei docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Valorizzazione eccellenze

Traguardo

Incremento di almeno un punto della percentuale di studenti diplomati con



votazione conseguita all'esame corrispondente alle fasce di eccellenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle classi quinte della primaria nelle prove standardizzate di Italiano.

Traguardo

Contenere la varianza tra le percentuali delle classi nelle prove standardizzate di Italiano e le percentuali delle medie delle aree geografiche e nazionali.

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica nelle classi terze della secondaria.

Traguardo

Contenere la varianza tra le percentuali medie nelle prove standardizzate delle classi terze della secondaria e le percentuali medie nelle prove standardizzate nelle aree regionali e nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare la valutazione sistematica delle competenze chiave europee attraverso strumenti adeguati e condivisi.

Traguardo

Promuovere progetti trasversali e idonei a valutare le competenze chiave europee anche in collaborazione con gli enti del territorio.



○ Risultati a distanza

Priorità

Dotare gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado degli strumenti necessari ad affrontare il secondo ciclo di istruzione, anche attraverso una accurata azione di orientamento scolastico

Traguardo

Fornire agli allievi gli strumenti metodologici e le competenze di base necessarie per il successo scolastico, proponendo esperienze che li aiutino a prendere coscienza delle proprie attitudini

Risultati attesi

Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze linguistiche. Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Aule

Lingue

Magna

Proiezioni

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- **CEFA. Il seme della solidarietà. Raccolta di tappi di plastica aperta a tutta la comunità scolastica e non solo.**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promozione di comportamenti atti a differenziare in modo consapevole i rifiuti contribuendo non solo alla salvaguardia dell'ambiente ma anche al risparmio energetico e di risorse, e nel contempo essere solidali con realtà scolastiche lontane.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'attività è ormai diventata una prassi: le persone conoscono il progetto e portano la loro raccolta differenziata presso i bidoni appositamente posti agli ingressi degli edifici scolastici.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

● Progetto INFEA in collaborazione con il Parco San Teodoro di Monteveglio

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Sviluppare conoscenze relative al rapporto tra territorio e vita dell'uomo, delle piante e degli animali.

Comprendere che le azioni sull'ambiente hanno una ripercussione su tutti gli elementi di quell'ambiente, economia e qualità della vita comprese.



Sviluppare comportamenti sensibili ai diritti degli animali e delle piante, consapevoli nell'uso corretto e sostenibile delle risorse dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Ampia proposta di laboratori differenziati per i diversi ordini di scuola, finalizzati alla scoperta:



- delle caratteristiche del nostro territorio, degli ecosistemi
- dei cambiamenti geologici e antropici avvenuti nel corso delle ere
- degli animali e degli ambienti in pericolo
- dei bioindicatori di qualità delle acque, dell'aria
- dei comportamenti sostenibili nei consumi, nella mobilità, nell'economia
- agricoltura biologica

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi regionali

- **Progetti di ed. ambientale sulle fonti di energia in collaborazione con Hera, progetti di educazione alimentare e sostenibilità dei consumi con Coop 3.0**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi



- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Conoscere le fonti di energia pulita e come il nostro territorio può rispondere a questa necessità.

Comprendere il rapporto tra consumi e territorio; conoscere l'agricoltura biologica; la differenziazione dei rifiuti e il loro riciclaggio.

Sviluppare comportamenti volti ad una maggiore sostenibilità e rispettosi dell'ambiente, per creare spazi e opportunità di un vivere sociale inclusivo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Laboratori differenziati per i diversi ordini di scuola su tematiche relativi alla sostenibilità, ai consumi consapevoli, all'educazione alimentare, al benessere degli animali, alla realizzazione di spazi per rendere il territorio più vivibile e inclusivo.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi privati destinati all'ed. ambientale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Informatica nella didattica e nei processi di apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'informatica nella scuola viene utilizzata nei diversi ambiti disciplinari per facilitare i processi di apprendimento, favorire situazioni di svantaggio, far emergere attitudini e rendere responsabili gli alunni nell'uso del computer e nella navigazione in rete.

Ogni alunno già dalla classe 1^a della scuola primaria svolge attività di alfabetizzazione informatica, fino ad arrivare a compiti sempre più complessi ed articolati nel successivo grado scolastico.

In tutti i plessi della scuola primaria e nella sede della secondaria di Crespellano sono presenti aule-laboratori; l'amministrazione comunale ha finanziato l'acquisto di notebook per realizzare postazioni mobili di lavoro.

Tutte le aule della primaria e della scuola secondaria di primo grado sono dotate di lavagne interattive multimediali, inoltre i computer hanno il collegamento ad Internet.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ogni plesso ha una dotazione aggiuntiva di PC portatili, utilizzati come strumenti compensativi per alunni certificati per disabilità o disturbi specifici d'apprendimento.

Da novembre 2018 i plessi di Crespellano, primaria "Bambini di Sarajevo" e secondaria "Malaguti", sono stati raggiunti dalla fibra di Lepida e si è proceduto ai relativi collegamenti per un miglioramento della connettività.

I Progetti

L'Istituto ha approvato ed ottenuto il finanziamento di diversi progetti:

- 1) il progetto "Rete wi-fi e gestione in LAN delle lezioni" è inserito nei FESRPON-EM 2015-14; in relazione all'ampliamento delle infrastrutture, finalizzato al cablaggio ed all'implementazione della rete LAN/WLAN nei plessi;
- 2) il progetto PON "Ambienti digitali" permette la realizzazione di un'aula aumentata e di due laboratori mobili;
- 3) i progetti annuali sui laboratori informatici finanziati dal Comune per la qualificazione scolastica sostengono l'adeguamento dell'hardware e l'aggiornamento dei software;
- 4) I laboratori tecnologici previsti per le classi terze approfondiscono in modo operativo la progettazione e la



Ambito 1. Strumenti

Attività

realizzazione di un prodotto attraverso metodi e materiali innovativi.

5) Il progetto "Generazioni Connesse – Safer Internet Centre ITALY III" è finalizzato alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni di bullismo. L'iniziativa è coordinata dal Miur e si avvale di enti ed associazioni. Si prevedono diverse azioni volte alla realizzazione di strumenti e risorse di sensibilizzazione e formazione per adulti, bambini e adolescenti. Il progetto è rivolto alle ultime due classi della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

6) Il progetto "Gioco e Imparo anche con il digitale: primi passi per apprendere consapevoli ed inclusivi" finanziato da ASPHI (Fondazione ONLUS) e Unicredit.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Partecipazione alla Settimana del Codice promossa dalla Comunità europea
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Alcune classi della primaria hanno aderito e svolto le attività previste dalla Settimana del codice.

Queste attività sono molto coinvolgenti e stimolanti sia per lo sviluppo del pensiero computazionale sia per la socialità e l'inclusività.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione,
Comunicazione e Condivisione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale

Come previsto dal Piano Nazionale Scuole Digitale, è stato individuato tra i docenti l'animatore digitale, che ha il compito di seguire per il prossimo triennio il processo di digitalizzazione dell'Istituto; organizzerà attività e laboratori, individuerà soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative da portare nel proprio istituto, lavorerà per la diffusione di una cultura digitale condivisa.

Formazione e aggiornamento

Per sostenere gli obiettivi prefissati nel Piano di Miglioramento sull'uso delle nuove tecnologie è stato predisposto un piano triennale di formazione; proseguono i corsi sull'uso della piattaforma "Google App for Education", con particolare riferimento all'applicazione Classroom.

Comunicazione e condivisione

Al fine di agevolare le informazioni scuola-famiglia, il sito della scuola viene regolarmente aggiornato; ai genitori è stata assegnata una password mediante la quale possono accedere al registro elettronico e visualizzare note, voti, assenze e valutazioni quadrimestrali del figlio,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

inoltre possono effettuare la prenotazione per i ricevimenti individuali coi docenti della Secondaria. Una docente si occupa del sito internet dell'Istituto, in collaborazione con la segreteria.

E' stato avviato in forma sperimentale l'uso di G-Suite (ex GAFÉ), per la condivisione dei dati e la formazione di classi virtuali.

Sono previste inoltre delle collaborazioni con Enti esterni:

- CTS (Centro Territoriale di Supporto), si occupa in particolare di supporto e ausili per alunni H.
- Servizio Marconi, per il supporto dell'animazione digitale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GIANNI RODARI - BOAA86201V

IL PICCOLO PRINCIPE - BOAA86202X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia prevale la valutazione formativa, cioè quella che avviene durante lo svolgimento dell'attività didattica, ed è finalizzata soprattutto a segnalare progressi e stimolare al miglioramento.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola dell'infanzia promuove:

lo sviluppo dell'identità, cioè imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze;

lo sviluppo dell'autonomia;

lo sviluppo delle competenze, cioè imparare a riflettere sull'esperienza;

il senso della cittadinanza cioè scoprire gli altri, gestire i contrasti attraverso il dialogo e l'espressione del proprio punto di vista.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



I.C. DI CREPELLANO - BOIC862002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa.

I docenti, al termine del triennio, utilizzano un documento, redatto collegialmente, per riassumere le loro osservazioni sull'andamento del percorso svolto dal bambino/a nell'arco dei tre anni di scuola indicando le abilità conseguite in ambito relazionale, cognitivo e di autonomia.

Allegato:

scheda-passaggio-infanzia-primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione delle azioni intraprese nell'ambito dell'Ed. civica sono inseriti nel documento intitolato EDUCAZIONE CIVICA adottato dal Collegio nell'a.s.2020-2021 ed allegato quale integrazione del PTOF.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica



della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Commissione Curricolo ha elaborato il curricolo d'istituto in un'ottica verticale e di competenze si impegna ad individuare i criteri di valutazione. Il documento è stato la base per la programmazione annuali delle singole classi e relativa valutazione.

Inoltre, in ottemperanza alla O.M. 172 DEL 4 DICEMBRE 2020, i giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione per la scuola primaria sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze per le classi 5^a primaria e 3^a secondaria, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

a) In via di prima acquisizione¹. b) Base². c) Intermedio³. d) Avanzato⁴.

AVANZATO_ L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

INTERMEDIO_ L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE_ L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE_ L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri sono definiti nel relativo documento adottato dal Collegio nel 2017 e inserito nel sito come allegato al PTOF.



Allegato:

GIUDIZIO comportamento collegio 9 novembre 2017.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I docenti della scuola primaria utilizzano un documento, redatto secondo le indicazioni del DM 742 del 2017, per certificare le competenze raggiunte al termine del quinquennio della scuola primaria . Per l'ammissione alle classi seconda e terza la scuola secondaria fa riferimento alla normativa vigente ed in particolare al decreto legislativo del 13 Aprile 2017, n. 62. Nel D.L. si stabilisce che ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La scuola secondaria per l'ammissione e il superamento dell'esame di Stato e per la Certificazione delle competenze nel primo ciclo fa riferimento al decreto legislativo del 13 Aprile 2017, n. 62 e ai Decreti Ministeriali 741 e 742 del 2017. Ogni anno inoltre il Ministero dell'Istruzione e del Merito dispone una nota informativa relativa all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo per fornire informazioni sintetiche circa lo svolgimento dell'esame.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



FAUSTINO MALAGUTI-CRESPELLANO - BOMM862013

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola secondaria di 1° grado, mediante prove di diversa tipologia, viene verificata l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.

La valutazione avviene sulla base di verifiche formative e sommative in relazione agli obiettivi prefissati; i voti in decimi saranno accompagnati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene effettuata secondo criteri prestabiliti e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Nella scuola Secondaria è espressa collegialmente tramite un giudizio sintetico; sono stati deliberati dal Collegio gli indicatori che concorrono alla sua formulazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è possibile anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Al termine del triennio viene consegnata, su modello ministeriale, una certificazione delle competenze acquisite dall'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si fa riferimento al D.M.741/2017 e poi al n° 62 del 2017 e alla Nota Ministeriale n°1865 del 10/10/2017.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

B. SARAJEVO - I.C. CREPELLANO - BOEE862014

G. DEGLI ESPOSTI - BOEE862025

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola primaria prevale la valutazione formativa, cioè quella che avviene durante lo svolgimento dell'attività didattica, ed è finalizzata soprattutto a segnalare progressi e stimolare al miglioramento.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene effettuata secondo criteri prestabiliti e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Nella scuola Primaria è espressa collegialmente tramite un giudizio sintetico; sono stati deliberati dal Collegio gli indicatori che concorrono alla sua formulazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Al termine della Primaria viene redatta una certificazione delle competenze acquisite.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola definisce il piano annuale per l'inclusività, che contempla la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità, la stesura della Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con certificazione per disturbi specifici di apprendimento, la predisposizione di Percorsi Didattici Personalizzati per gli alunni in particolari condizioni di Bisogni Educativi Speciali. Per facilitare l'inclusione si predilige un approccio didattico basato sull'aiuto reciproco. Per gli alunni disabili c'è una consolidata prassi finalizzata all'integrazione che si esplica nei gruppi operativi attraverso la predisposizione del Profilo Dinamico Funzionale, dei PEI e il loro regolare monitoraggio. Tutti i docenti coinvolti collaborano alla formulazione dei documenti sopra citati, che vanno controfirmati dalle famiglie. Per gli alunni stranieri appena giunti in Italia si attiva il protocollo d'accoglienza, un percorso di alfabetizzazione intensivo, inoltre viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato con misure dispensative e compensative. Le funzioni strumentali preposte coordinano varie attività, finanziate anche con progetti in rete. E' costante la collaborazione col Centro Documentazione per l'Integrazione, sia per interventi nelle classi che per aggiornamenti del personale.

Punti di debolezza

Le ore destinate al sostegno delle classi in cui sono inseriti alunni disabili spesso sono inadeguate. A causa di un aumento di alunni con bisogni educativi speciali c'è una riduzione delle risorse disponibili per l'attivazione di interventi mirati. Nella scuola dell'infanzia non vengono attivati percorsi di alfabetizzazione a causa della limitatezza dei fondi disponibili; per lo stesso motivo nella scuola primaria si è progressivamente ridotto il numero di ore per l'alfabetizzazione. L'attività di assistenza pomeridiana per lo svolgimento dei compiti è ristretta ad un numero limitato di alunni.



Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola prevede percorsi di supporto agli studenti con difficoltà di apprendimento. Nella scuola primaria il lavoro è svolto all'interno dell'orario scolastico in tempi concordati tra gli insegnanti in verticale o a classi parallele, soprattutto per italiano e matematica, spesso utilizzando ore di presenza/contemporaneità. Nella scuola secondaria sono previsti percorsi pomeridiani (al di fuori dell'orario di lezione) di supporto per lo svolgimento dei compiti e il superamento di difficoltà individuali; si organizzano gruppi di livello all'interno della stessa classe per favorire il raggiungimento degli obiettivi da parte di ciascun alunno. L'organico per il potenziamento dell'offerta formativa ha contribuito a sviluppare percorsi di recupero e di consolidamento.

Punti di debolezza

Gli interventi di potenziamento vengono svolti soprattutto a livello di progetti d'istituto in collaborazione con enti esterni (olimpiadi di matematica, progetti di scienze, lettorato in inglese, gare di lettura...).

L'inclusione

estratto dal PTOF 2019 - 2022

L'Istituto Comprensivo considera tra le proprie finalità prioritarie la strategia inclusiva finalizzata a realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni. Viene riconosciuto pertanto a tutti gli studenti in difficoltà, sia temporanea che permanente, il diritto all'inclusione e alla personalizzazione dell'apprendimento. È stato formato a tal scopo un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che rappresenta un riferimento per i docenti assicurando un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi. Tra i suoi incarichi predisporre la documentazione necessaria per le certificazioni e le segnalazioni, ne coordina le procedure, definisce gli incontri con i servizi sociali e monitora i casi di disagio e collabora con i consigli di classe per la realizzazione dei Percorsi Didattici Personalizzati (PDP).

Nei plessi dell'Istituto, sia della Scuola primaria che Secondaria, prevalgono situazioni di svantaggio socio-linguistico relative ad alunni NAI con necessità di prima alfabetizzazione mirate all'acquisizione



di livelli di competenze linguistiche necessarie ad una completa integrazione didattico-sociale nel gruppo classe.

Nel corso di quest'anno scolastico si prosegue il lavoro avviato negli anni precedenti organizzando corsi di italiano di prima alfabetizzazione e di lingua per lo studio, fornendo assistenza agli alunni di recente immigrazione. Naturalmente, il progetto è anche rivolto al problema della dispersione scolastica nonché allo sviluppo di un ambiente collaborativo e di condivisione tra gli alunni.

In particolare gli ambiti e le azioni di intervento sono i seguenti:

- assistere gli alunni neo-arrivati e le loro famiglie al momento dell'iscrizione e durante i primi momenti di interrelazione con la segreteria e la scuola;
- seguire e agevolare gli inserimenti degli alunni neo-arrivati realizzando colloqui precedenti l'iscrizione, necessari per formulare una proposta di inserimento nella futura classe, in stretta collaborazione con le docenti della scuola primaria e i coordinatori della scuola secondaria
- individuare con i cdc i interventi personalizzati per gli alunni, adeguandoli alle loro competenze (con stesura da parte dei coordinatori di PDP), al fine di promuovere percorsi didattici appropriati agli alunni;
- contattare figure parentali o mediatori culturali nei momenti di necessità per interventi diretti con gli alunni e con le loro famiglie sia durante la prima accoglienza che in corso d'anno;
- organizzare percorsi di apprendimento della lingua italiana durante l'intero anno scolastico, grazie all'organico del potenziamento o alle risorse disponibili nell'Istituto.

Oltre agli interventi di alfabetizzazione e facilitazione linguistica, quest'anno scolastico prevede anche attività di gruppo tra alunni di nuovo arrivo (NAI), grazie al prezioso supporto di Luisa Zaghi, ex pedagoga in pensione, resa disponibile a svolgere attività atte a garantire maggiore sicurezza negli alunni stranieri delle classi terze di Calcara e Crespellano che dovranno affrontare l'esame finale.



L'Istituto prevede l'adesione a progetti in rete con altre scuole indirizzati alla realizzazione di percorsi che si articolano in diverse proposte:

- corsi di prima alfabetizzazione e di facilitazione linguistica per livelli A1/A2/B2;
- corsi di recupero;
- attività di integrazione sociale.

Per facilitare l'integrazione e l'apprendimento degli alunni diversamente abili il team docente opera in modo coordinato con le dottoresse dell'AUSL, pianificando incontri a cui partecipa anche la famiglia; per gli alunni con Disturbi Specifici d'Apprendimento i docenti di classe predispongono un Piano didattico personalizzato.

E' previsto lo screening rivolto agli alunni delle classi prime e seconde della scuola Primaria finalizzato ad identificare tempestivamente casi di DSA, in modo da poter conseguentemente formulare percorsi didattici idonei. Possono essere attivati percorsi e risorse in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con il Centro di Documentazione per l'Integrazione (CDI).

Istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare viene organizzata per garantire il diritto allo studio e all'educazione degli alunni frequentanti l'istituto, esclusa la scuola dell'Infanzia. Il servizio viene attivato per gli alunni ospedalizzati che siano sottoposti a terapie tali da non permettere la frequenza delle lezioni o che siano affetti da gravi patologie certificate per un periodo di almeno 30 giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

EDUCATORE DI PLESSO

I percorsi laboratoriali propongono attività che non vanno in contrasto con il regolare programma didattico ma al contrario danno occasione di approfondirlo, potenziarlo, apprenderlo attraverso strumenti alternativi. Alle attività prettamente pratiche sono intersecati molteplici momenti di scambio, di riflessione critica, di rielaborazione e di condivisione, affrontando in linea con il programma scolastico i temi di attualità e di interesse collettivo.

Le attività sono state ideate ai fini di realizzare percorsi laboratoriali che mirano ad un'integrazione estesa di studentesse e studenti, allo sviluppo di capacità pratiche, alla stimolazione del pensiero critico, al progressivo consolidamento del senso di autoefficacia di ciascun partecipante, favorendo scambi positivi e la costruzione di relazioni interpersonali in una realtà che vuole essere aperta all'interculturalità.

Ai fini di integrare in maniera proattiva e funzionale la nuova figura dell'educatore di plesso, il cui



ruolo si propone come risorsa trasversale a vantaggio di tutta la collettività scolastica, la scuola secondaria di primo grado di Crespellano realizzerà una serie di progetti durante l'anno scolastico. Lo scopo è quello di realizzare delle classi aperte, piccoli gruppi divisi in base a competenze e necessità, in cui la partecipazione è estesa a tutti coloro che ne possono trarre beneficio.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Dall'analisi della situazione iniziale, attraverso la lettura della documentazione, i colloqui con la famiglia e gli esperti, si definisce il percorso individualizzato per l'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Team docenti, esperti ASL e famiglie.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

-Il progetto " Genitori a scuola" prevede una collaborazione sinergica tra scuola e famiglia, dove genitori esperti e competenti in diverse aree, affiancano gli insegnanti, in orario curricolare ed extracurricolare al fine di realizzare attività volte a sviluppare relazioni positive e atteggiamenti di collaborazione e per migliorare spazi di vita degli alunni. -L'Istituto già da molti anni rende disponibile uno sportello denominato "Spazio d'ascolto ", che consiste in un servizio di consulenza con due esperti: uno psicologo per i ragazzi ed una consulente familiare per genitori e docenti. Gli adulti hanno la possibilità di approfondire alcune tematiche sia con incontri aperti che attraverso colloqui individuali. Tale servizio, rivolto ad alunni, genitori e docenti, è sovvenzionato con fondi comunali e provinciali. Sono previste anche attività di prevenzione in situazioni di disagio scolastico-relazionale e didattico attraverso l'osservazione in classe.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Sportello d'Ascolto

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Funzioni Strumentali

docenti

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione rispetta i criteri definiti nel PEI e PDP



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 4** Priorità desunte dal RAV
- 6** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 7** Piano di miglioramento
- 14** Principali elementi di innovazione
- 15** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Valorizzazione eccellenze

Traguardo

Incremento di almeno un punto della percentuale di studenti diplomati con votazione conseguita all'esame corrispondente alle fasce di eccellenza.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle classi quinte della primaria nelle prove standardizzate di Italiano.

Traguardo

Contenere la varianza tra le percentuali delle classi nelle prove standardizzate di Italiano e le percentuali delle medie delle aree geografiche e nazionali.

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica nelle classi terze della secondaria.

Traguardo



Contenere la varianza tra le percentuali medie nelle prove standardizzate delle classi terze della secondaria e le percentuali medie nelle prove standardizzate nelle aree regionali e nazionali.

● **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare la valutazione sistematica delle competenze chiave europee attraverso strumenti adeguati e condivisi.

Traguardo

Promuovere progetti trasversali e idonei a valutare le competenze chiave europee anche in collaborazione con gli enti del territorio.

● **Risultati a distanza**

Priorità

Dotare gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado degli strumenti necessari ad affrontare il secondo ciclo di istruzione, anche attraverso una accurata azione di orientamento scolastico

Traguardo

Fornire agli allievi gli strumenti metodologici e le competenze di base necessarie per il successo scolastico, proponendo esperienze che li aiutino a prendere coscienza delle proprie attitudini



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Per una buona partenza**

Dagli esiti INVALSI emerge che le classi quinte della scuola primaria in relazione alle prove standardizzate di italiano pur mostrando un netto miglioramento rispetto agli anni dell'emergenza pandemica rispetto alle medie territoriali, mantiene una sensibile varianza tra le classi. Pur considerando che sia difficile arrivare all'omogeneità, si ritiene auspicabile un contenimento della difformità intervenendo sui fattori che possono essere controllati e migliorando le procedure per la formazione delle classi.

Il percorso prevede diverse attività di monitoraggio per

- migliorare la procedura di formazione delle classi; a questi interventi si affianca il controllo sull'assegnazione dei docenti alle classi, per assicurare una equa ripartizione delle risorse professionali nell'ottica di una continuità minima garantita di insegnamento;
- realizzare tutti gli incontri previsti dal Piano annuale delle attività per garantire lo scambio di informazioni tra i consigli di classe dei tre ordini di scuola relativamente ai singoli alunni e ai gruppi classe attuando il monitoraggio tramite fogli firme e verbali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle classi quinte della primaria nelle prove standardizzate di Italiano.



Traguardo

Contenere la varianza tra le percentuali delle classi nelle prove standardizzate di Italiano e le percentuali delle medie delle aree geografiche e nazionali.

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica nelle classi terze della secondaria.

Traguardo

Contenere la varianza tra le percentuali medie nelle prove standardizzate delle classi terze della secondaria e le percentuali medie nelle prove standardizzate nelle aree regionali e nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborazione del curricolo verticale di istituto.

Condividere le buone pratiche didattiche.

○ **Continuità' e orientamento**

Tutelare la continuità didattica e un'equa distribuzione del personale di ruolo nelle classi.



Attività prevista nel percorso: Monitoraggio

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività | - Monitoraggio degli esiti finali delle classi prime e seconde e condivisione dei risultati tra i docenti Infanzia e Primaria. - Monitoraggio Primaria e Secondaria degli alunni coinvolti nel passaggio al termine della prima e condivisione con i docenti della Primaria.- Verifica sulla distribuzione nelle classi di alunni con BES, in particolare DSA, attraverso lo screening in prima e seconda della Primaria. - Verifica sulla continuità didattica nell'insegnamento. |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2024 |
| Destinatari | Docenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| Iniziative finanziate collegate | Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico |
| Responsabile | FS Valutazione e autovalutazione |
| Risultati attesi | - Potenziamento del passaggio delle informazioni tra ordini di scuola. - Incremento del personale di ruolo. |

● **Percorso n° 2: Verso il traguardo**

Il nostro Istituto ha sempre ottenuto buoni risultati, confermati negli anni dagli esiti INVALSI e dal proseguimento degli studi degli alunni usciti, ma la situazione è sempre più complessa; le risorse economiche diminuiscono, mentre aumentano i casi di alunni in difficoltà soprattutto dopo l'emergenza pandemica. La gestione di classi eterogenee comporta un continuo aggiornamento delle competenze da parte dei docenti e l'uso di strategie diversificate, sempre più individualizzate per essere efficaci. In questa sfida educativa riteniamo importante e difficile



puntare alla promozione del successo scolastico, perché gli ostacoli da rimuovere sono aumentati.

Il nostro istituto promuove l'inclusione scolastica attraverso la realizzazione di percorsi di potenziamento, recupero e alfabetizzazione primaria e secondaria, oltre a collaborare strettamente con gli enti del territorio per ampliare l'offerta formativa.

Nell'ambito del PNRR si intendono avviare sperimentazioni di metodologie didattiche innovative, digitali e multilinguistiche, al fine di favorire il successo scolastico degli alunni anche attraverso la formazione continua del personale docente e la creazione di nuovi ambienti di apprendimento adeguati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Valorizzazione eccellenze

Traguardo

Incremento di almeno un punto della percentuale di studenti diplomati con votazione conseguita all'esame corrispondente alle fasce di eccellenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle classi quinte della primaria nelle prove standardizzate di Italiano.

Traguardo



Contenere la varianza tra le percentuali delle classi nelle prove standardizzate di Italiano e le percentuali delle medie delle aree geografiche e nazionali.

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica nelle classi terze della secondaria.

Traguardo

Contenere la varianza tra le percentuali medie nelle prove standardizzate delle classi terze della secondaria e le percentuali medie nelle prove standardizzate nelle aree regionali e nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare la valutazione sistematica delle competenze chiave europee attraverso strumenti adeguati e condivisi.

Traguardo

Promuovere progetti trasversali e idonei a valutare le competenze chiave europee anche in collaborazione con gli enti del territorio.

○ Risultati a distanza

Priorità

Dotare gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado degli strumenti necessari ad affrontare il secondo ciclo di istruzione, anche attraverso una accurata azione di orientamento scolastico



Traguardo

Fornire agli allievi gli strumenti metodologici e le competenze di base necessarie per il successo scolastico, proponendo esperienze che li aiutino a prendere coscienza delle proprie attitudini

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborazione del curricolo verticale di istituto.

○ **Ambiente di apprendimento**

Mantenere la collaborazione con gli enti del territorio

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare percorsi di apprendimento inclusivi e differenziati.

Attività prevista nel percorso: Progettazione

Descrizione dell'attività

-Consolidamento delle attività di recupero/potenziamento, alfabetizzazione - Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica, anche associate all'uso delle nuove tecnologie - Promozione di corsi di aggiornamento sulla didattica e valutazione delle competenze, o rientranti nel Piano nazionale della scuola digitale, anche organizzati presso il nostro istituto



| | |
|--|--|
| | con personale interno. - Pianificazione di incontri per materia per la valutazione dei testi e strumenti in adozione, |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2025 |
| Destinatari | Docenti |
| | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |
| | Esperti esterni |
| Iniziative finanziate collegate | Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) |
| | Fondi PON |
| | Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori |
| | Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico |
| | Nuove competenze e nuovi linguaggi |
| Responsabile | FS Valutazione e autovalutazione FFSS dell'Istituto Dirigente Scolastico |
| Risultati attesi | Si auspica: - una buona e generalizzata ricaduta degli interventi sulla pratica didattica e sul successo formativo degli studenti; in particolare l'adeguamento degli ambienti di apprendimento e la sperimentazione di nuove strategie didattiche. - attraverso la realizzazione del Curricolo verticale e il consolidamento degli interventi di potenziamento, recupero e alfabetizzazione il raggiungimento di una buona omogeneità tra le classi rispetto agli esiti nelle prove standardizzate. |



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I tratti innovativi che caratterizzano l'Istituto si possono così sintetizzare:

- forte progettualità per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- investimento di molte risorse nell'attività di alfabetizzazione e di integrazione;
- innovazione didattica attraverso l'uso di nuove tecnologie, con una dotazione potenziata dai progetti PON per la creazione di ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze di flessibilità dell'educazione nell'era digitale;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



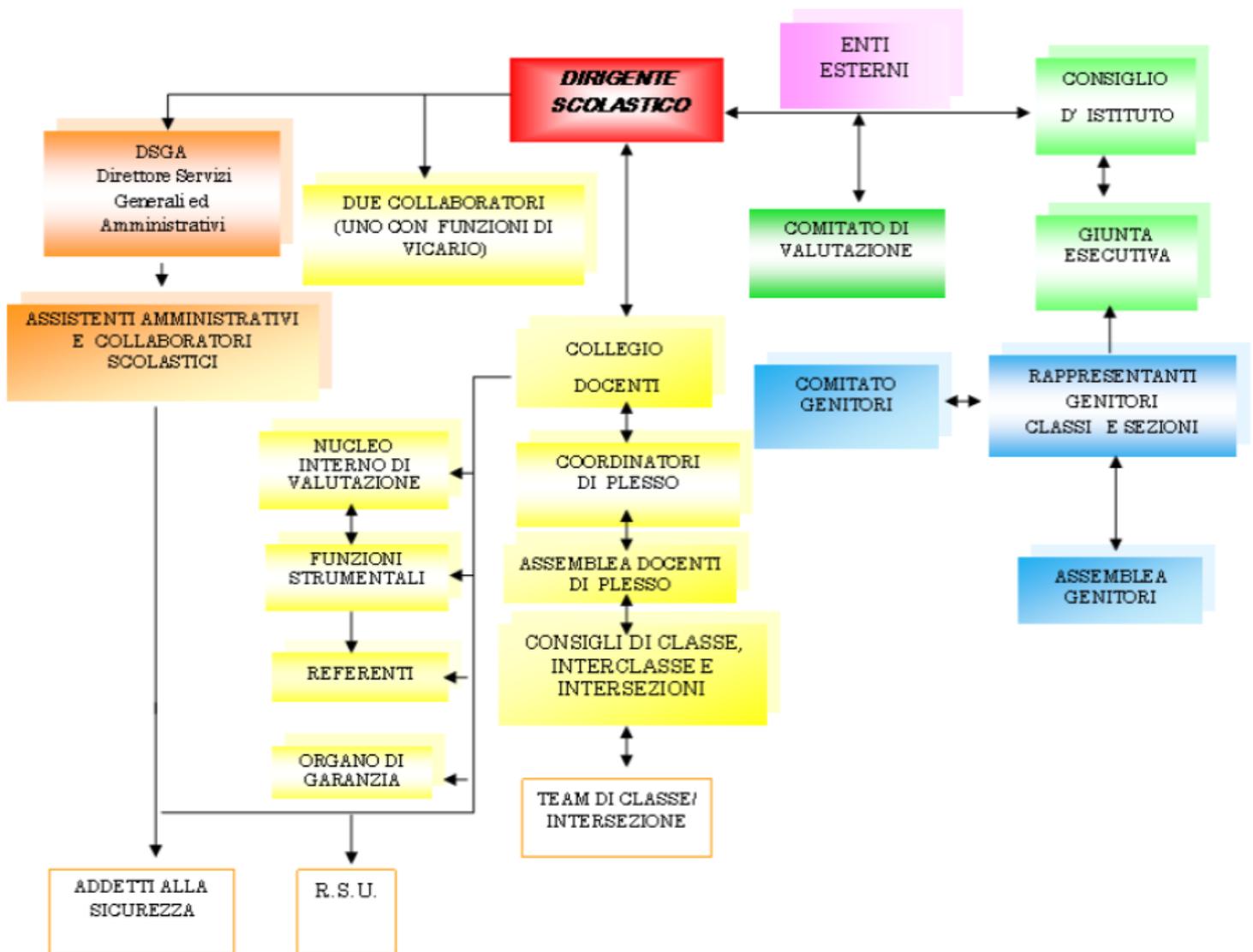
Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 11** Modello organizzativo
- 15** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 18** Reti e Convenzioni attivate
- 21** Piano di formazione del personale docente
- 29** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

Organizzazione



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CREPELLANO BOIC862002

Alunni n. 970

Classi n.49

Plessi n.5



Personale docente n.130

Personale ATA n.29

Dirigente scolastico Paola Baratta

Dsga Roberta Nunziata

Collaboratori alla Dirigenza:

MARIA TERESA BORGHI - Simonetta Nasoni

LE SCUOLE DELL'INFANZIA

Infanzia G. RODARI – Crespellano

VIA GRAMSCI, 3 - LOC. CREPELLANO,

VALSAMOGGIA BO

Telefono: 051964652

SEZIONI n. 6: tutte omogenee

Alunni n. 123



Infanzia IL PICCOLO PRINCIPE – Calcara



*Largo U. Foscolo, 1 - Loc. Calcara,
40053 VALSAMOGGIA BO*
Telefono: 051962824
Email: BOIC862002@istruzione.it

SEZIONI n.4: tre omogenee, 1 eterogenea per età
Alunni n. 61



LE SCUOLE PRIMARIE

Primaria **BAMBINI DI SARAJEVO** – **Crespellano**

*VIA P. CALAMANDREI, 2 LOC.CRESPELLANO,
VALSAMOGGIA BO*
Telefono: 051964112
Email: BOIC862002@istruzione.it

CLASSI n.15: 5 a modulo, 10 a tempo pieno
Alunni n. 309



Primaria **G. DEGLI ESPOSTI** – Calcara

Largo U. Foscolo, 5/6,



Calcara - Crespellano BO

Telefono: 051962353

Email: BOIC862002@istruzione.it

CLASSI n. 9 a tempo pieno

Alunni n. 146



LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Secondaria F.MALAGUTI – Crespellano

Via IV Novembre, 23 - Loc. Crespellano,

40053 VALSAMOGGIA BO

Telefono: 051961427

Email: BOIC862002@istruzione.it

CLASSI 9 a 30 h.





Secondaria F.MALAGUTI – sez. Calcara

LARGO U. FOSCOLO,

40053 VALSAMOGGIA BO

Telefono: 051962732

Fax: 051962732

CLASSI 6: 3 classi a 30 h.

3 classi a 34 h.

Totali alunni n. 331



Le buone pratiche possono essere un modo per condividere un'attività di ricerca sull'esperienza che ne valuti l'efficacia e ne metta alla prova la riproducibilità. La ricerca consente di sviluppare e condividere una riflessione sulle prassi e sull'organizzazione dell'unità scolastica. Le commissioni sono costituite da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; ne è responsabile la "Funzione strumentale" o un docente referente e si occupano di particolari aspetti correlati al P.T.O.F. Ad esse viene affidato un incarico specifico da assolvere.

Compiti specifici

individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore;

analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse;

predisporre materiale e presentare al Collegio proposte.



Il PIANO degli IMPEGNI

Il piano di formazione docenti della singola istituzione scolastica è deliberato dal collegio dei docenti nelle prime sedute di inizio anno scolastico e deriva dalle esigenze di incrementare le conoscenze e le competenze sul piano metodologico-didattico rispetto alla realtà nella quale opera la scuola.

Il Piano annuale delle attività, che contiene gli obblighi di lavoro dei docenti di carattere collegiale e funzionali alle attività di insegnamento, viene predisposto dalla Dirigente scolastica e deliberato all'inizio dell'anno scolastico, prima dell'avvio delle lezioni.

Il Piano prevede:

- fino a n.40 ore annue per la partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative;
- fino a n.40 ore annue per la partecipazione ai consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Per la partecipazione a tali attività, il Contratto puntualizza che gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nell'ambito della programmazione occorrerà tener in considerazione gli impegni di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue;
- svolgimento scrutini ed esami compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione (al di fuori delle predette 40 ore).



La Carta dei servizi

La Carta dei Servizi Scolastici, ancora in vigore, istituita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/06/1995 pubblicato sulla G.U. n. 138 del 15/06/1995, è lo strumento giuridico che stabilisce e sancisce i principi fondamentali cui deve uniformarsi l'istituzione scolastica ed educativa di ogni ordine e grado nell'erogare e garantire i servizi ai cittadini, fissa i principi, i criteri, le regole attraverso cui ogni istituzione scolastica persegue gli obiettivi educativo-didattici consoni al proprio indirizzo e, al contempo, garantisce ed eroga un servizio efficace per qualità trasparenza.

Il Regolamento di Istituto

Il regolamento di Istituto generale mira a stabilire delle regole per l'andamento generale e contribuisce con l'osservanza degli obblighi desunti dalla convivenza civile al raggiungimento delle finalità educative e formative appartenenti dell'istituzione scolastica. Il Regolamento di Istituto è stata integrato dal Disciplinare Interno recante disposizioni di servizio in materia di sicurezza rivolte a tutti i lavoratori scolastici, agli allievi e a tutti i soggetti che, a vario titolo, accedono agli ambienti scolastici .

Patto di comunità e prevenzione al bullismo-cyberbullismo



SCUOLA + TERRITORIO+ISTITUZIONI

Da un punto di vista formativo a ottobre del 2018 il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Università di Firenze, ha attivato la Piattaforma ELISA (nota 4146 dell'8 ottobre 2018), un percorso di e-learning (www.piattaformaelisa.it) dedicato primariamente ai docenti referenti per il bullismo e il cyberbullismo definiti in base alle indicazioni dalla legge 71 del 2017, in accordo con quanto previsto dal Piano nazionale per la formazione dei docenti 2016/2019.

Da un punto di vista organizzativo, viene individuato dal Collegio docenti un referente che aiuta il Dirigente Scolastico e il team benessere nel coordinare la definizione degli interventi di prevenzione e la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo.

In tema di prevenzione, l'Istituto partecipa attivamente al patto di comunità con le Istituzioni e il territorio costituendosi in RETE per poter lavorare insieme in maniera multidisciplinare attraverso tavoli tecnici allargati calendarizzati mensilmente. Si tratta di un'azione trasversale, sociale, educativa, culturale vincente in cui l'intento di prevenzione nei confronti degli adolescenti mira a pianificare lo sviluppo di vari linguaggi artistici che connettono sia attività di lavoro-studio che socialità-espressività.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

| | | |
|--------------------------------------|---|----|
| Collaboratore del DS | Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto. Contatti con le famiglie. Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff. Raccordo con DSGA e Assistenti Amministrativi. | 2 |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | E' formato dal D.S., dai collaboratori del dirigente e dai coordinatori di plesso. Ha il compito di supportare il D.S. nell'organizzazione scolastica. | 9 |
| Funzione strumentale | AREA DI RIFERIMENTO FUNZIONI STRUMENTALI - COORDINAMENTO DEL P.T.O.F. (supporto ai docenti) - P.T.O.F., P.T.O.F. ANNUALI E PROGETTI - VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, R.A.V. E P.D.M. - GRUPPO LAVORO INCLUSIONE (supporto agli alunni) - BENESSERE - INCLUSIONE - B.E.S. E D.S.A. - INTERCULTURA - DISABILITA' | 10 |
| Responsabile di plesso | Collaborazione con il D.S., i Docenti Collaboratori e il personale ATA. Coordinamento delle riunioni di plesso e delle attività laboratoriali. Segnalazione delle emergenze. Verifica delle eventuali variazioni d'orario. Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto (alumni e famiglie). Raccordo con le funzioni strumentali e | 6 |



| | | |
|--------------------------|--|---|
| | con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici nei plessi. Contatti con le famiglie e con l'ufficio di segreteria. | |
| Animatore digitale | L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Coordina corsi di formazione per i docenti dell'Istituto e si occupa dell'Implementazione delle Tecnologie Digitali. Aggiorna e arricchisce il SITO dell'Istituto. | 1 |
| Team digitale | Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. | 3 |
| Referente alla Sicurezza | Ha il compito di coordinare le segnalazioni dei preposti alla sicurezza, di tenere i rapporti con l'RSPP e di coordinare la formazione sulla sicurezza. | 1 |
| Referente Cyberbullismo | Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. Si occupa di relazioni con il territorio, analisi di proposte e messa a punto di progetti in base alle linee guida del MIUR. | 1 |
| Comitato di valutazione | Il Comitato per la valutazione dei docenti è chiamato a svolgere i compiti seguenti: individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c), punto 3, del comma 129 della legge 107/15; espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo | 3 |



| | | |
|-------------------------|--|---|
| | presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso; | |
| Organo di garanzia | Obiettivo: promuovere serietà educativa e condivisione delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte di studenti e genitori; Compito: intervenire quando vi siano due parti che esprimono opinioni diverse su un fatto o un problema che abbia a che fare con i diritti, i doveri o la disciplina degli studenti. | 4 |
| Referente Orientamento | Coordinano gli incontri per i ragazzi e le attività ad essi rivolte, comunicano gli open day e forniscono indicazioni e informazioni. | 2 |
| Referente aggiornamento | Si occupa di redigere o aggiornare il piano di formazione triennale e di organizzare i corsi di formazione proposti dalla singola scuola. | 1 |

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|---|-----------------|
| Docente primaria | Ampliamento dell'offerta formativa (tempo pieno), sostituzioni, insegnamento, alfabetizzazione, potenziamento e recupero. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 4 |



| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---------------------|-----------------|
|---|---------------------|-----------------|

| | | |
|--|---|---|
| AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) | Sostituzione docenti assenti, recupero, potenziamento (CLIL) ed alfabetizzazione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 2 |
|--|---|---|



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali e amministrativi nell'ambito delle direttive impartite dal D.S. Cura, con funzioni di coordinamento, il personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze; Firma, congiuntamente al D .S. tutti i documenti contabili concernenti la gestione autonoma dell'istituzione; E' segretario della Giunta Esecutiva; Firma tutti i certificati che non comportino valutazioni discrezionali e ne rilascia copia; Svolge attività di formazione e aggiornamento nei confronti del personale; Cura l'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, convenzioni, contratti con soggetti esterni; E consegnatario dei beni mobili; Collabora con il D. S. alla redazione del Programma annuale; Firma mandati e riversali; Cura le variazioni al Programma; Collabora alla redazione del Conto Consuntivo; Gestisce le schede di progetto; Gestisce il fondo economale; Cura l'attività istruttoria relativa agli acquisti; Tiene i registri contabili e il registro dei contratti. FUNZIONI AGGIUNTIVE DSGA Coordina e partecipa all'attività progettuale relativa all'ampliamento dell'offerta formativa, curando la parte amministrativa e contabile e assicurando il coordinamento con il personale di segreteria; Consulenza alla contrattazione di Istituto; Predisporre bozza relazione Programma Annuale per D. S.; Predisporre bozza relazione Conto Consuntivo per D. S.

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo informatico – Circolari interne;
Archivio cartaceo - archivio digitale – tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF;



Gestione corrispondenza elettronica, compreso l'indirizzo di PEC; Gestione circolari scioperi e assemblee sindacali.

Ufficio acquisti

Ricerche di mercato per acquisti superiori a € 40.000,00 Buoni d'ordine Adempimenti connessi alla tracciabilità dei flussi (CIG, CUP, DURC) Registrazione degli impegni e monitoraggio della spesa Controllo fatture Liquidazione spesa (mandati) Riversali di incasso Archiviazione documentazione contabile e atti di bilancio Tenuta registro inventario istituto Tenuta registro inventario libri Carico e scarico Liquidazione compensi al personale Contratti professionisti Liquidazione progetti (FIS e altre indennità accessorie tipo funzioni strumentali ecc...) Monitoraggi Conguaglio contributivo Certificazione compensi Incarichi a personale interno Digitazione circolari relative al settore di competenza Anagrafe delle prestazioni Gestione acquisti per attività progettuale

Ufficio per la didattica

Iscrizioni alunni, Rilevazioni; Frequenze, trasferimenti, richieste nulla osta; predisposizione graduatorie scuola infanzia; gestione pagelle, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, diplomi; Certificazioni varie e tenuta registri,; Registro elettronico; Gestione circolari interne, Corsi, Circolari generali, C.d.C; Informazioni utenza esterna ed interna - Gestione corrispondenza con le famiglie; Statistiche alunni e monitoraggi INVALSI; Gestione e procedure per adozione libri di testo; Documentazioni, amministrazione del fascicolo dell'allievo, registri, ecc.; Infortuni alunni e atti relativi; Protocolli terapeutici ; Gruppi operativi; Rapporti con il comune (mensa scolastica, entrata anticipata, trasporto); Gestione didattica visite guidate e viaggi di istruzione; Pratiche alunni diversamente abili; Collaborazione docenti per monitoraggi relativi agli alunni.

Ufficio per il personale docente e ATA a T.I. e a T.D.

Reclutamento; Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione; Dichiarazione dei servizi; Comunicazioni assunzioni, proroghe al centro per l'impiego; Pratiche personale



docente neoassunto; Preparazione documenti periodo di prova; Amministrazione fascicolo personale; Organici; Trasferimenti, utilizzazioni, part-time; Pensioni, Riscatti, buonuscita; Ricostruzioni di carriera; Gestione ed elaborazione TFR; Richiesta visite fiscali, Scarico certificati malattia; Pratiche diritto allo studio; Infortuni sul lavoro personale e atti relativi; Supporto docenti e ATA per PIN e istanze on line; Gestione assenze e presenze personale, congedi e aspettative, Invio decreti; Contratti supplenti RTS e supplenti brevi; Convalida punteggi graduatorie docenti; Richiesta dati casellario giudiziale; Graduatorie supplenze personale docente e ATA; graduatorie interne soprannumerari personale docente; Ricerca supplenti ; Ricezione fonogrammi personale docente assente; Gestione circolari interne riguardanti il personale docente; Corsi di aggiornamento e di riconversione – attestati corsi di aggiornamento; Certificati di servizio; Ferie non godute; Gestione informatica orario di lavoro personale A.T.A. – Segnalazione monte ore straordinario; Inserimento assenze nel gestionale Nuvola; Segnalazione permessi brevi; Gestione registro presenze pers.ATA. Gestione statistiche assenze personale; Monitoraggi personale docente e ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico

gestionale servizi informatici per: amministrazione digitale; gestione alunni; gestione personale;



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Progetto di qualificazione scolastica " 3 - 5 anni"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROGETTO INS ALTRASCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Progetto sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e



formazione per la scuola secondaria di I° e II°

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Per tutti i riferimenti, è possibile consultare il bando al seguente link

<https://cinemaperlascuola.istruzione.it/bando/bando-scuole-2022-il-linguaggio-cinematografico-e-audiovisivo-come-oggetto-e-strumento-di-educazione-e-formazione/>



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione sulla SICUREZZA

- Due corsi di formazione sulla Sicurezza, un corso di formazione generale di 4 ore per il personale che non ha mai fatto corsi e uno di formazione Specifica Rischio Medio 8 ore per docenti già in possesso dell'attestato di formazione generale.

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulle COMPETENZE DISCIPLINARI

- Un corso di formazione sul metodo analogico per l'apprendimento intuitivo della letto-scrittura e della matematica (Metodo Bortolato) di 8 ore per docenti della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria con formatore Loredana Bertani, esperta nominata dal Centro Studi Erikson.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione su METODOLOGIA DIDATTICA DISCIPLINARE

- Un corso di formazione sul Pensiero Computazionale a Scuola di 9 ore per docenti della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria con formatore Alessandra Serra del Servizio Marconi TSI- USR Emilia-Romagna. Tale corso è stato incentrato sull'azione N° 17 del Piano Nazionale Scuola Digitale (Coding, Tinkering)

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di PRIMO SOCCORSO

- un corso sul Primo Soccorso

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione del personale



scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023); PNRR Missione 4, componente 1, investimento 2.1

La linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", con il coordinamento del Ministero dell'istruzione e del merito. La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarità con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0".

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

| Attività formativa | Personale coinvolto | Motivazione | Priorità strategica correlata |
|--|---|--|---|
| Corso di formazione COMPETENZE DIGITALI | Tutti i docenti interessati, anche suddivisi per gradi scolastici | Per sfruttare le potenzialità della dotazione tecnologica già in essere e quella che si prevede di acquisire occorre sviluppare competenze che necessitano di aggiornamento continuo | Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento |
| Corso di formazione su METODOLOGIA DIDATTICA DISCIPLINARE | Tutti i docenti interessati, suddivisi per gradi scolastici e per ambiti disciplinari | Per migliorare la pratica d'insegnamento è utile un aggiornamento sulle strategie didattiche più efficaci, legate all'insegnamento della disciplina | Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento |
| Corso di formazione SULLE COMPETENZE DISCIPLINARI | Tutti i docenti interessati, anche suddivisi per gradi scolastici | Per migliorare la coerenza della programmazione curricolare rispetto ai traguardi di competenza è utile un | Valorizzazione e potenziamento delle competenze |



| | | | |
|---|-----------------------------|---|---|
| | | approfondimento, che mira a sviluppare un curriculum verticale graduale e armonico | |
| Corso di formazione sulla VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE | Tutti i docenti interessati | Per migliorare la coerenza della fase valutativa rispetto alla programmazione curricolare è utile un approfondimento, che mira a sviluppare un curriculum verticale condiviso | Valorizzazione e potenziamento delle competenze |
| Corso di formazione di lingua inglese per infanzia e primaria | Tutti i docenti interessati | Al fine di potenziare le competenze di lingua inglese all'interno dell'organico | Valorizzazione e potenziamento delle competenze |



| | | | |
|---|-----------------------------|--|--------------------------------|
| Corso di formazione su INCLUSIONE, INTEGRAZIONE E COMUNICAZIONE | Tutti i docenti interessati | Al fine di facilitare l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri, certificati o con problematiche comportamentali, relazionali e comunicative. | Potenziamento delle competenze |
|---|-----------------------------|--|--------------------------------|

Il Collegio dei Docenti ha stabilito al fine della delibera

del Piano di Formazione Triennale di attenersi alle seguenti priorità.

•L'attività di formazione va correlata al Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV) e al Piano di

Miglioramento dell'Istituto (PDM)

•L'attività formativa va programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante

un'indagine conoscitiva (somministrazione di uno specifico questionario)

•Vanno favorite anche le formazioni di libera iniziativa dei docenti da ricondurre comunque ad una

dimensione professionale utile ad arricchire l

e competenze degli insegnanti e la qualità

dell'insegnamento.

•Vanno programmate le attività formative obbligatorie sulla sicurezza del lavoro e inerenti il D.L. n

81/2008

•Verranno accolte le proposte dettate dalla nuova riforma della scuola nella prospettiva di



confermare il ruolo strategico del personale scolastico per dare vita ad un ambiente di

apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti e al mondo reale.



Piano di formazione del personale ATA

Corsi di formazione sull'utilizzo di procedure amministrative ed informatiche relative ai settori di competenza

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Italia Scuola; Asabo; Sigle sindacali di categoria.

Corsi di formazione sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Praxisconsuling

Corso di primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASABO